

Delibera CdS n. 3 del 12/05/2026

Parere della Commissione Paritetica n. 3 del 13/05/2026

Approvato con Delibera del Consiglio di Dipartimento n. 8 del 19/05/2026

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA "LUIGI VANVITELLI"

Regolamento Didattico

corso di laurea magistrale a ciclo unico

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA LM-85 BIS

2026-2027

ARTICOLO 1

Oggetto e finalità del Corso di Studio

1. Il Corso di Studio magistrale in Scienze della Formazione primaria a ciclo unico, di seguito denominato CdS, rientra nella Classe delle lauree magistrali a ciclo unico e ad accesso programmato in Scienze della Formazione primaria LM-85bis.
2. Il CdS è inter ateneo tra l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" e l'Università degli Studi di Salerno, ed è interdipartimentale tra i Dipartimenti di Lettere e Beni Culturali e di Psicologia, dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"). Il Dipartimento di Lettere e Beni culturali dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" (Dilbec) è la struttura didattica amministrativamente responsabile del CdS.
3. Le attività didattiche del CdS sono organizzate e gestite dal Consiglio del CdS in Scienze della Formazione primaria (CCS). I compiti del CCdS sono disciplinati dall'Art. 33 dello Statuto d'Ateneo.
4. Il presente Regolamento Didattico del CdS specifica gli aspetti organizzativi del medesimo in conformità con l'ordinamento didattico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 1, del D.M. n. 270/2004 e dall'art. 6, comma 1, del D.M. n. 47/2013 e successive modificazioni e nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento Didattico di Ateneo (RDA). Il Regolamento Didattico è approvato su delibera del Consiglio di Dipartimento, dietro parere favorevole della Commissione paritetica Docenti-Studenti, nel rispetto della libertà di insegnamento delle/dei docenti, nonché dei diritti e doveri delle/dei docenti e delle/degli studenti.
5. L'ordinamento didattico in vigore del CdS in Scienze della Formazione primaria è riportato nell'Allegato del sito ministeriale della Scheda SUA-CdS.

ARTICOLO 2

Organi di gestione del Corso di Studi

1. Il Consiglio di Corso di Studi è costituito secondo quanto previsto dallo Statuto di Ateneo e successivi indirizzi deliberati dal Senato Accademico. Il CCdS elegge al suo interno, tra i professori e i ricercatori di ruolo a tempo pieno o che optino per il regime di tempo pieno, un Presidente secondo le modalità stabilite dal Regolamento Elettorale di

Ateneo. Il Presidente presiede il Consiglio, lo convoca con le modalità previste dal regolamento di funzionamento, vigila sulle attività del corso di studio ed è responsabile delle procedure di assicurazione della qualità. Il suo mandato dura 3 anni e può essere rinnovato così come previsto dallo Statuto di Ateneo.

2. Il CCdS è l'organo di indirizzo, programmazione e gestione delle attività formative del corso. In particolare, esso:

- a) propone al Dipartimento il Regolamento e l'Ordinamento didattico del corso di studio e le relative modifiche;
- b) sottopone annualmente all'approvazione del Dipartimento l'offerta didattica erogata e programmata;
- c) propone al Dipartimento l'attivazione degli insegnamenti previsti nell'ordinamento;
- d) cura i rapporti con le parti sociali e l'esterno;
- e) propone al Dipartimento la copertura di tutti gli insegnamenti attivati, anche attraverso l'affidamento di insegnamenti o compiti didattici a docenti di altri atenei e/o a contratto;
- f) delibera in merito alla convalida di attività formative svolte dagli studenti in altri corsi di studio, comprese quelle degli studenti diretti e provenienti dall'estero;
- g) delibera in merito alle richieste di abbreviazione di carriera degli studenti;
- h) approva il calendario didattico del corso di studio nel rispetto del calendario didattico di Ateneo;
- i) nomina le commissioni per gli esami di profitto e dell'esame finale;
- j) nomina le commissioni per lo svolgimento delle prove di selezione e/o ammissione;
- k) approva tutte le procedure relative al normale svolgimento delle attività didattiche e di assicurazione della qualità del corso di studio.

ARTICOLO 3

Struttura didattica e obiettivi formativi del Corso di Studio

1. Il CdS è un corso di laurea magistrale a ciclo unico, con accesso programmato annualmente per decreto ministeriale; la sua durata è di 5 anni e prevede, ai fini del conseguimento della laurea magistrale, l'acquisizione di almeno 300 crediti formativi universitari (dei quali 24 di tirocinio obbligatorio).

2. Il numero massimo degli esami o valutazioni finali di profitto necessari per accedere alla prova finale e conseguire il titolo non può essere superiore a 30.

3. Il CdS forma, sviluppa e consolida le capacità critiche e le conoscenze di chi svolgerà la professione di insegnante della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

4. Ai sensi del D.M. n. 249/2010, il percorso formativo è preordinato, per tutte le classi di abilitazione all'insegnamento, all'acquisizione di competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali e si articola nelle seguenti tipologie di attività formative:

- attività di base: per l'acquisizione di competenze psico-pedagogiche e metodologico-didattiche;
- attività caratterizzanti: per l'approfondimento dei contenuti che saranno oggetto dell'insegnamento nei due ordini scolastici e per una proficua integrazione degli studenti;
- altre attività: a scelta dello studente, laboratori di lingua inglese, laboratorio di tecnologie didattiche, abilità di lingua inglese livello B2, attività di tirocinio e prova finale.

4. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e i risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio, sono contenuti nella Scheda SUA-CdS e pubblicati sul sito del Mur "University" e riportati nell'Allegato 2 del presente Regolamento.

I laureati nel corso Scienze della Formazione primaria LM-85bis devono aver acquisito solide conoscenze nei diversi ambiti disciplinari oggetto di insegnamento e la capacità di proporle nel modo più adeguato al livello scolastico, all'età e alla cultura di appartenenza degli allievi con cui entreranno in contatto. A questo scopo è necessario che le conoscenze acquisite dai futuri docenti nei diversi campi disciplinari siano fin dall'inizio del percorso strettamente connesse con le capacità di gestire la classe e di progettare il percorso educativo e didattico. Inoltre, essi dovranno possedere conoscenze e capacità che li mettano in grado di aiutare l'integrazione scolastica di bambini con bisogni speciali.

In particolare, devono:

- a) possedere conoscenze disciplinari relative agli ambiti oggetto di insegnamento (linguistico-letterari, matematici, di scienze fisiche, chimiche e naturali, storici e geografici, artistici, musicali e motori);
- b) essere in grado di articolare i contenuti delle discipline in funzione dei diversi livelli scolastici e dell'età dei bambini e dell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione;
- c) possedere capacità pedagogico-didattiche per gestire la progressione degli apprendimenti adeguando i tempi e le modalità al livello dei diversi alunni;
- d) essere in grado di scegliere e utilizzare di volta in volta gli strumenti più adeguati al percorso previsto (lezione frontale, discussione, simulazione, cooperazione, mutuo aiuto, lavoro di gruppo, nuove tecnologie);
- e) possedere capacità relazionali e gestionali in modo da rendere il lavoro di classe fruttuoso per ciascun bambino, facilitando la convivenza di culture e religioni diverse, sapendo costruire regole di vita comuni riguardanti la disciplina, il senso di responsabilità, la solidarietà e il senso di giustizia;
- f) essere in grado di partecipare attivamente alla gestione della scuola e della didattica collaborando coi colleghi sia nella progettazione didattica, sia nelle attività collegiali interne ed esterne, anche in relazione alle esigenze del territorio in cui opera la scuola.

In coerenza con gli obiettivi indicati il corso di laurea magistrale LM-85bis prevede l'acquisizione complessiva e finale di 300 cfu. Accanto alla maggioranza delle discipline vengono tenuti laboratori pedagogico-didattici volti a far sperimentare agli studenti in prima persona la trasposizione pratica di quanto appreso in aula e, a iniziare dal secondo anno, attività obbligatorie di tirocinio indiretto (preparazione, riflessione e discussione delle attività, documentazione per la relazione finale di tirocinio) e diretto nelle scuole.

Le attività di tirocinio (in modalità diretta e indiretta), per complessive 600 ore e pari a 24 crediti formativi universitari, si sviluppano dal secondo anno di corso fino al quinto e devono concludersi con una relazione obbligatoria.

Il tirocinio è seguito da insegnanti tutor, e coordinato da tutor coordinatori e tutor organizzatori, distaccati dalla scuola a tempo parziale e a tempo pieno presso il Corso di Laurea. Prevede attività di osservazione, di lavoro in situazione guidata e di attività in cui lo studente sia pienamente autonomo. Il percorso si articola prevedendo, dal secondo anno, una parte di tirocinio nella scuola dell'infanzia.

La tesi di laurea verte su tematiche disciplinari collegate all'insegnamento, che possono anche avere relazione con l'attività di tirocinio.

Al termine del percorso i laureati della classe conseguono l'abilitazione all'insegnamento sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria. Il conseguimento del titolo è l'esito di una valutazione complessiva del curriculum di studi, della tesi di laurea e della relazione di tirocinio da parte di una commissione composta da docenti universitari integrati da due tutor e da un rappresentante ministeriale nominato dagli Uffici scolastici regionali.

Il profilo dei laureati comprenderà la conoscenza di:

- 1) matematica: i sistemi numerici; elementi di geometria; elementi di algebra; didattica della matematica.
- 2) fisica: elementi di fisica generale, didattica della fisica.
- 3) chimica: elementi di chimica organica e inorganica.
- 4) biologia: elementi di biologia umana, animale e vegetale; elementi di cultura ambientale; elementi di scienze della terra, didattica delle scienze biologiche.
- 5) letteratura italiana: testi e problemi della letteratura italiana dalle origini ai nostri giorni nel quadro della letteratura europea.
- 6) linguistica italiana: linguistica e grammatica italiana; didattica della lingua italiana.
- 7) lingua inglese: elementi avanzati di lingua inglese (livello B2).
- 8) storia: elementi di storia antica, moderna e contemporanea.
- 9) geografia: elementi di geografia politico-economica.
- 10) attività motorie: metodi e didattiche delle attività motorie.
- 11) arte: disegno e le sue relazioni con le arti visive; storia dell'arte contemporanea; educazione all'immagine.
- 12) musica: elementi di cultura musicale; didattica della musica.
- 13) letteratura per l'infanzia: testi e percorsi di letteratura per l'infanzia.
- 14) pedagogia: pedagogia generale; pedagogia interculturale; pedagogia dell'infanzia.
- 15) storia della scuola: storia delle istituzioni scolastiche e della pedagogia.
- 16) didattica: didattica generale; pedagogia e didattica del gioco; didattica della lettura e della scrittura; tecnologie educative; il gruppo nella didattica.
- 17) pedagogia speciale: pedagogia speciale e interculturale; didattica speciale.
- 18) pedagogia sperimentale: metodologia della ricerca; tecniche di valutazione.
- 19) psicologia: elementi di psicologia dello sviluppo e dell'educazione; psicologia della disabilità e dell'integrazione.
- 20) antropologia: elementi di antropologia culturale.
- 21) psicologia clinica: psicopatologia dello sviluppo.
- 22) diritto: elementi di diritto e di legislazione scolastica.

Sono presenti anche crediti a libera scelta da parte dello studenti (8 cfu), i quali devono essere coerenti con il percorso professionale e permettere agli studenti una personalizzazione delle proprie conoscenze, secondo interessi specifici (e al riguardo il corso offre un ampio panorama di insegnamenti inerenti ai vari settori scientifico-disciplinari), personalizzazione che potrà avvenire con un insegnamento a scelta vincolata anche al quinto anno, nell'ambito delle Discipline delle Arti; che nei CFU di ogni insegnamento disciplinare deve essere compresa una parte di didattica della disciplina stessa; che gli insegnamenti disciplinari possono comprendere un congruo numero di ore

di esercitazione; che nell'insegnamento delle discipline si tiene sempre conto dei due ordini di scuola cui il corso di laurea abilita (quindi esempi, esercizi e proposte didattiche sono pensati e previsti sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria); che i laboratori di lingua inglese (L-LIN/12) saranno suddivisi nei 5 anni di corso e che termine del percorso gli studenti dovranno aver acquisito una formazione di livello B2.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi di ogni singolo insegnamento sono inoltre riportati nel relativo Programma dettagliato (*Syllabus*) presente sul sito del CdS, nel quale vengono altresì riportati il programma d'esame, gli obiettivi, i prerequisiti, i testi adottati, le modalità di svolgimento della didattica e della prova di esame per la valutazione delle conoscenze apprese.

ARTICOLO 4

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Ai sensi della Legge n. 249/2010, art. 5, l'accesso al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis) è programmato a livello nazionale. L'ammissione al corso è pertanto subordinata al superamento di una prova di ammissione i cui contenuti, modalità di svolgimento e numero di posti disponibili sono determinati di anno in anno con decreto del MUR. Alla prova di selezione è possibile accedere seguendo quanto previsto dal Bando di selezione pubblicato ogni anno sull'Albo Ufficiale di Ateneo. Il Bando indica anche le scadenze e le modalità per l'immatricolazione.
2. Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.
3. Il Consiglio di CdS identifica attraverso la stessa prova di ammissione le conoscenze minime degli studenti in ambito linguistico-letterario, storico-geografico e scientifico-matematico e stabilisce annualmente con apposita delibera gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Questi ultimi saranno addebitati agli studenti che non avranno raggiunto il livello di idoneità stabilito nel 50% delle risposte esatte agli specifici quesiti somministrati nella prova di ammissione.
4. Il CCdS, inoltre, stabilisce i percorsi di recupero e le modalità di assolvimento degli OFA che devono essere erogati nel rispetto del calendario didattico e soddisfatti dagli studenti in debito nel primo anno di corso. Gli studenti potranno accedere alle verifiche di profitto degli insegnamenti rientranti nei due suddetti ambiti soltanto dopo aver assolto gli OFA.

ARTICOLO 5

Piano degli Studi

1. Il Corso di Laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria si articola in un unico percorso curriculare. Il Piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'ambito di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato annualmente sulla SUA-CdS, sulla Guida dello studente e sul sito del CdS e costituisce l'Allegato 2 del presente Regolamento, che viene aggiornato per ogni anno accademico entro le scadenze previste dalla normativa.
2. Le modalità e i termini per la presentazione del piano degli studi da parte dello studente sono definiti annualmente nel Manifesto degli studi e pubblicate sul sito web dell'Ateneo.

I piani di studio conformi alle regole e al curriculum indicati nel presente Regolamento (Allegato n. 2), sono approvati d'ufficio, eccetto per le attività formative scelte liberamente dallo studente, per le quali la coerenza delle attività scelte con gli obiettivi formativi del CdS è approvata dal CCdS.

ARTICOLO 6

Crediti formativi universitari e tipologia degli insegnamenti

1. Ai sensi dell'art. 5 del D.M. 270/2004 e secondo quanto previsto dall'art. 18 del RDA, il credito formativo universitario (CFU) corrisponde a 25 ore di impegno complessivo dello studente. L'impegno complessivo dello studente comprende ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative richieste dall'ordinamento didattico, oltre le ore di studio e di impegno personale necessarie per completare la formazione ai fini del superamento dell'esame oppure per realizzare le attività formative non direttamente subordinate alla didattica universitaria.

2. Per il corso di laurea Magistrale in Scienze della Formazione primaria oggetto del presente Regolamento, le ore di didattica formale per ogni Cfu, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono così indicate:

- Lezione frontale: 6 ore per ogni Cfu;
- Laboratorio disciplinare: 12 ore per ogni Cfu;
- Laboratorio di Lingua inglese: 12 ore per ogni Cfu;
- Laboratorio di Tecnologie Didattiche: 12 ore.

3. Per il Tirocinio curriculare il peso orario dei CFU è da intendersi come impegno orario complessivo da dedicare alle attività di apprendimento diretto e indiretto. Per la prova finale non sono previste ore di didattica assistita.

4. I Cfu corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame finale, il quale può ricomprendere anche forme di verifica del profitto intermedie e/o di fine corso.

5. Il corso di laurea magistrale è articolato, nell'ambito delle attività formative di base e caratterizzanti, in insegnamenti corrispondenti ai diversi ambiti e ai settori scientifico-disciplinari pertinenti alla Classe di Laurea LM-85bis. In coerenza con l'ordinamento didattico, il corso di studio prevede, integrati ad alcune discipline, uno o più laboratori pedagogico-didattici volti a far sperimentare agli studenti in prima persona la trasposizione pratica di quanto appreso in aula e, a partire dal secondo anno, attività obbligatorie di tirocinio.

6. Nei CFU di ogni Insegnamento disciplinare è compresa una parte di didattica della disciplina stessa. Nell'insegnamento della disciplina si tiene conto dei due ordini di scuola cui il corso di laurea abilita. Pertanto, esempi, esercizi e proposte didattiche sono organizzati sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria.

7. Le attività di tirocinio indiretto (preparazione, riflessione e discussione delle attività, documentazione per la relazione finale di tirocinio) e diretto nelle scuole primarie e dell'infanzia, per complessive 600 ore pari a 24 crediti formativi universitari, si sviluppano ampliandosi progressivamente dal secondo anno di corso fino al quinto. Tali attività sono definite e regolamentate da una apposita delibera del Consiglio di CdS. Il tirocinio è seguito da insegnanti tutor, e coordinato da tutor coordinatori e tutor organizzatori distaccati a tempo parziale e a tempo pieno presso il CdS. Esso prevede attività di

osservazione, di lavoro in situazione guidata e di attività in cui lo studente sia pienamente autonomo. Il percorso è articolato prevedendo, dal secondo anno, il tirocinio sia nella scuola dell'infanzia, sia in quella primaria. La frequenza dei laboratori e del tirocinio è obbligatoria.

8. Alla fine del quinto anno lo studente deve redigere una Relazione finale inerente al Tirocinio svolto durante il percorso di studi e una tesi di laurea il cui valore complessivo è di 9 CFU. Il Consiglio di CdS con apposita delibera ne identifica termini e le modalità di consegna.

9. I laboratori di Lingua inglese, previsti tra le Altre attività, sono suddivisi nei cinque anni di corso; per ogni annualità è previsto un laboratorio di 2 Cfu, per un totale complessivo di 10 cfu: i primi tre laboratori hanno l'obiettivo di far raggiungere le competenze linguistiche fino al livello B2 mentre i successivi due quello di far raggiungere le competenze metodologico-didattiche necessarie all'insegnamento basilare della lingua. Al terzo anno è prevista l'acquisizione dell'Idoneità linguistica di livello B2 (2 Cfu) previo superamento dei Laboratori del I, II e III anno.

La frequenza dei Laboratori di Lingua Inglese (I-V) è obbligatoria (salvo eventuale esonero per ragioni di lavoro e di salute, tramite opportuna e comprovante documentazione) e si considera espletata col raggiungimento della presenza in almeno i 2/3 delle lezioni; la modalità di valutazione avverrà attraverso una idoneità (quindi Idoneo/Non idoneo); le prove di idoneità di svolgeranno secondo il normale e comune calendario delle prove di esame del CdS.

11. In base all'ordinamento degli studi, lo studente deve inserire nel proprio piano di studi attività a scelta per un totale di 8 Cfu. Le attività a scelta devono essere coerenti con il percorso professionale, possono essere scelte tra le attività formative offerte dal CdS o dall'Ateneo e devono essere autorizzate dal CCS.

ARTICOLO 7

Modalità di erogazione della didattica

1. Le modalità di svolgimento delle attività didattiche del corso di studio sono di tipo convenzionale.

2. La didattica è erogata nelle seguenti modalità:

- lezioni frontali;
- lezioni con esercitazione;
- attività di laboratorio (studio di casi; attività educativo-didattiche guidate; simulazioni; produzione individuale e di gruppo di progetti e di materiali per l'attivazione di interventi educativo-didattici individualizzati e personalizzati; analisi e valutazione critica di strumenti, tecniche, metodologie, azioni specializzate);
- attività volte a sviluppare ed affinare l'impiego dei linguaggi non verbali con finalità espressive, comunicative e di apprendimento;
- attività volte a far acquisire conoscenza sistematica, capacità di accesso e di impiego critico delle principali fonti di informazione ed aggiornamento culturale e professionale, anche nel settore dei bisogni educativi speciali e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

3. L'attività didattica in presenza può essere integrata attraverso l'impiego di LMS, sia per la documentazione dei contenuti formativi, sia per lo sviluppo di esercitazioni e attività di rielaborazione individuale e a piccolo gruppo, sia per le prove di valutazione e autovalutazione intermedia o di fine corso e/o degli esami finali.
4. La frequenza alle lezioni frontali dei corsi di insegnamento, pur non obbligatoria, è fortemente consigliata.
5. La frequenza delle attività di laboratorio e di tirocinio è obbligatoria, ed è certificata attraverso modalità disciplinate dal CdS e descritte in apposito regolamento.
6. Le modalità del raggiungimento degli obiettivi formativi previsti sono responsabilità del docente titolare del laboratorio e del tirocinio.
7. I Laboratori metodologico-didattici, laddove previsti, sono parte integrante dell'insegnamento e concorrono alla valutazione finale. L'attività è obbligatoria e deve essere frequentata per almeno il 75% delle ore di attività didattica assistita prevista (9 ore su 12; 18 ore su 24). La mancata frequenza non consente l'accesso all'esame finale di profitto. Non sono previste forme di recupero della frequenza e delle attività svolte salvo i casi eccezionali identificati dal Consiglio di CdS.
8. Il Consiglio di CdS con apposita delibera regola le attività di laboratorio nel rispetto dei principi del comma 1.
9. Nell'ottica della continuità e coerenza del percorso per la formazione iniziale degli insegnanti, il Tirocinio, in raccordo con gli insegnamenti e le attività di laboratorio, concorre al conseguimento dei risultati di apprendimento esplicitati nella SUA-CdS. In particolare, il tirocinio diretto è finalizzato all'esperienza nei contesti scolastici e si svolge nelle istituzioni scolastiche accreditate facenti parte del sistema nazionale di istruzione.
10. L'attività è obbligatoria e deve essere frequentata per almeno il 75% delle ore di attività didattica assistita prevista per il tirocinio indiretto e per almeno il 75% per le attività di tirocinio diretto da svolgersi a scuola. La verifica della frequenza obbligatoria è certificata, per il tirocinio diretto, dalla scuola in cui si svolge il tirocinio; per il tirocinio indiretto, dai tutor coordinatori dell'annualità; possono essere autorizzati dal CCS Piani didattici personalizzati.
11. Articolazione del tirocinio: il percorso di tirocinio si sviluppa nell'arco del quinquennio, a partire dal secondo anno di corso, per un totale di 600 ore, pari a 24 crediti.
12. Gestione del tirocinio: per lo svolgimento delle attività di tirocinio viene coinvolto il personale docente e dirigente delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione in qualità di: tutor organizzatori, tutor coordinatori; tutor dei tirocinanti, con i compiti assegnati dalla normativa vigente. Ai fini dell'individuazione delle istituzioni scolastiche sedi di tirocinio, si procede, secondo quanto previsto dalla normativa, tramite convenzioni con le istituzioni scolastiche accreditate, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale.
13. Progetto formativo e di orientamento: per accedere al tirocinio diretto, il tirocinante deve predisporre il Progetto formativo e di orientamento, secondo il modello predisposto dall'Ufficio Tirocini e Mercato del lavoro. Il Progetto formativo è il documento necessario per potere accedere alla scuola dove si effettuano le attività di tirocinio. I rapporti tra l'Università e la scuola sono regolati da una convenzione sottoscritta precedentemente alla predisposizione del Progetto formativo e di orientamento.

14. Possono richiedere l'attivazione di un Piano personalizzato di tirocinio, con la riduzione delle ore di tirocinio, esclusivamente gli studenti che prestano servizio, in qualità di insegnanti su posto comune o di sostegno, nella scuola statale o paritaria di ogni ordine e grado, che usufruiscono di contratto a tempo indeterminato, oppure di contratto a tempo determinato non inferiore ai 30 giorni.
15. Il Consiglio di CdS con apposita delibera regola le attività di tirocinio nel rispetto dei principi definiti nei commi precedenti.

ARTICOLO 8

Propedeuticità e sbarramenti

1. Nell'ambito degli insegnamenti, non sono previste propedeuticità obbligatorie dei relativi esami finali.
2. Il Corso di Studio non prevede sbarramenti per l'iscrizione ad anni successivi al primo.
3. Per poter sostenere l'Idoneità linguistica B2 di Inglese è necessario aver prima sostenuto e conseguita l'idoneità nei Laboratori di Lingua inglese I, II e III (del primo, del secondo e terzo anno).
4. L'esame del tirocinio deve essere sostenuto nel rispetto dell'annualità: tirocinio secondo anno, terzo anno, quarto anno e quinto anno.

ARTICOLO 9

Esami e altre modalità di verifica del profitto

1. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa prevista dal corso di studio sono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova di verifica finale. La verifica è sempre individuale e può consistere in un esame di profitto o in altre tipologie coerenti a valutare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti; in ogni caso le modalità di verifica devono essere indicate in modo chiaro nella scheda di trasparenza e illustrate dal docente all'inizio del corso.
2. Per le prove di esame degli insegnamenti, la valutazione è espressa mediante una votazione in trentesimi con eventuale lode. Il punteggio minimo per il superamento della prova è diciotto trentesimi.
3. Le altre prove di verifica ai fini della idoneità possono dar luogo a valutazione (sufficiente/distinto/buono/ottimo) o a semplice giudizio di approvazione o riprovazione (idoneo/non idoneo oppure superato/non superato).
4. L'esame di profitto può consistere in una prova scritta (strutturata, semi-strutturata, aperta) e/o in una prova orale. Possono essere presi in considerazione elaborati e produzioni originali degli studenti (approfondimenti tematici, relazioni scritte), ed eventuali prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, di esperienze, progetti formativi, elaborazione di materiali didattici proposti, discussi e analizzati.
5. I laboratori compresi in un corso integrato concorrono alla valutazione finale dell'insegnamento. I laboratori non compresi in un corso integrato sono valutati con un giudizio di idoneità (idoneo/non idoneo oppure superato/non superato), secondo le modalità esplicitate nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti.
6. Gli esami e le altre forme di verifica del profitto sono svolte da apposite commissioni composte da non meno di due membri, presiedute, di norma, dal titolare/responsabile della relativa attività formativa. Possono far parte della Commissione d'esame, oltre a

docente titolare dell'insegnamento, il docente del laboratorio, i cultori della materia, i dottorandi (qualora previsto nel Regolamento dottorale) e tutti gli altri docenti che insegnano nel CdS di Studi o afferiscono ai Dipartimenti di Lettere e Beni Culturali e di Psicologia.

7. Le forme di verifica del profitto sono pubbliche e devono sempre tenersi in locali universitari accessibili al pubblico. Deve essere pubblica anche la comunicazione del voto o altra valutazione finale.

8. Durante lo svolgimento delle prove di verifica è consentito allo studente di ritirarsi. La pubblicità delle prove scritte è garantita dall'accesso agli elaborati fino al momento della registrazione del risultato. I candidati hanno comunque il diritto di discutere con la commissione gli elaborati prodotti. Il candidato che non abbia superato la prova può, su indicazione del docente, ripresentarsi all'appello successivo della stessa sessione.

9. Le specifiche modalità con le quali viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente per ogni insegnamento o altra attività formativa sono riportate nel Piano di studio e nell'elenco degli Insegnamenti approvati annualmente dal CCdS e pubblicate nella Guida dello Studente disponibile sul sito di Ateneo.

10. Gli esami di profitto si svolgono al termine della relativa attività didattica secondo il calendario approvato annualmente dal CCdS. Il calendario degli esami, delle prove di verifica e delle prove finali è predisposto dal CCdS in conformità con il Calendario delle attività didattiche stabilito annualmente dal Senato Accademico e viene reso pubblico, come l'orario delle lezioni, attraverso il sito internet del CdS generalmente all'inizio dell'anno accademico e in ogni caso in anticipo rispetto all'inizio dei semestri didattici.

ARTICOLO 10

Prova finale e conseguimento del titolo

1. Il titolo di studio è conferito a seguito di prova finale ai sensi del RDA i cui tempi e modalità sono regolamentati di seguito.

2. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale, che consiste nella discussione, in seduta pubblica dinanzi ad apposita Commissione, della tesi di laurea magistrale e della relazione finale di tirocinio.

2. La tesi di laurea può vertere su un argomento a carattere teorico, pratico o sperimentale e deve rappresentare l'esito di un'originale attività di ricerca svolta dallo studente sotto la guida di un docente con funzioni di relatore, su tematiche affrontate nelle discipline relative al percorso formativo, nonché prevedere, di norma, una esplicita e specifica parte di natura pratica e/o sperimentale con riferimento alla scuola dell'infanzia e/o alla scuola primaria.

3. La commissione per la prova finale è nominata dal Presidente del CdS o da persona da lui delegata, ed è composta, di norma, da 7 membri effettivi compreso il Presidente e comunque in numero non inferiore a 5.

4. La prova finale del corso di laurea magistrale costituisce esame avente valore abilitante per l'insegnamento nella scuola primaria e dell'infanzia. A tale scopo la commissione di laurea è integrata da due insegnanti tutor e da un rappresentante designato dall'Ufficio scolastico regionale.

5. La valutazione della prova finale è in centodecimi. La commissione, con valutazione unanime, può concedere al candidato il massimo dei voti: centodieci (110/110) con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei cento decimi (66/110). Lo svolgimento della prova finale e la proclamazione del risultato finale sono pubblici.

6. Il voto di laurea risulta dalla somma del punteggio di partenza dello studente, risultante dalla trasformazione in cento decimi della media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto (quindi escluse le idoneità) e dei punti assegnati dalla Commissione in sede di valutazione della prova finale. Al punteggio finale concorrono le valutazioni del curriculum di studi, della tesi di laurea e della relazione di tirocinio.

7. Per l'attribuzione del punteggio, la Commissione segue i seguenti criteri:

- elaborato della tesi di laurea: fino a 5 punti, da assegnarsi per giudizio (nel punteggio è inclusa la qualità dell'elaborato e l'efficacia della dissertazione orale per la presentazione);
- attività di tirocinio, fino a 3 punti, da assegnarsi per giudizio;

8. Al suddetto punteggio possono altresì essere aggiunti massimo 2 punti così distribuiti:

- 1 punto agli studenti che conseguono la laurea entro la durata legale del corso anche nel caso di trasferimento, passaggio o secondo titolo;
- 1 punto agli studenti che abbiano svolto, nell'ambito della propria carriera universitaria, un periodo di studio all'estero, sostenendo almeno 3 esami di profitto.

ARTICOLO 11

Valutazione della qualità della didattica, orientamento e tutorato

1. Il CCdS coordina le attività di valutazione della qualità della didattica del Corso di Laurea, come da RDA, suggerendo specifiche modalità di valutazione riferite al raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS stesso.

2. All'interno del CCdS è attivo un Gruppo di Assicurazione della Qualità (AQ) e un Gruppo di riesame, costituiti da docenti di riferimento del Corso di Studi, dalle figure di riferimento indicate e dagli studenti, secondo quanto previsto nel Regolamento di Ateneo.

3. Il Gruppo AQ ha il compito di evidenziare eventuali problemi e/o inadeguatezze che rendano difficile o compromettano l'efficienza e l'efficacia dell'attività didattica e provvede a individuare i possibili rimedi; esso inoltre rileva periodicamente i dati concernenti la valutazione dell'attività didattica svolta dai docenti attivi presso il CdS, sulla scorta dei dati (disponibili sulla piattaforma SIS-Valdidat) relativi ai questionari di autovalutazione compilati dagli studenti; ed infine ha il compito precipuo di predisporre la Scheda di Monitoraggio annuale e la redazione, quando ritenuto opportuno o quando prescritto, del Rapporto di Riesame ciclico.

4. Le attività di orientamento e tutorato del CdS sono organizzate e regolamentate secondo i principi stabiliti dall'Ateneo.

5. In ottemperanza a quanto indicato nell'art. 33 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, il CdS affianca gli studenti con l'attività di tutorato svolta dai docenti. Il tutorato è una forma di ausilio per gli studenti durante l'intero percorso fino alla laurea, inteso soprattutto a fornire consigli e indicazioni relativi all'organizzazione dello studio, alla impostazione del curriculum didattico, alla successione degli esami, alla scelta degli argomenti per l'elaborato della prova finale.

6. All'atto dell'iscrizione a ciascuno studente è assegnato un tutor. I tutori sono, di norma, docenti afferenti al CdS e ad essi sono assegnati automaticamente sulla base di una equa ripartizione numerica degli studenti tra i docenti stessi del CdS.

ARTICOLO 12

Calendari del CdS

1. Il CdS ha una organizzazione didattica in semestri ed annualità, definita dal Consiglio Didattico, con insegnamenti di 4, 6, 8, 10 e 12 CFU.
2. Il calendario degli esami, delle prove di verifica e delle prove finali è predisposto dal CCdS di Scienze della formazione primaria in conformità con il Calendario delle attività didattiche stabilito annualmente dal Consiglio di Dipartimento di Lettere e Beni Culturali.
3. L'orario delle lezioni ed il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore del Dipartimento o, per sua delega, dal Presidente del CCdS, sentiti la commissione didattica competente e i docenti interessati.
4. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di ricevimento e di reperibilità dei professori e dei ricercatori.
5. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente ne darà comunicazione tempestiva alla Presidenza che provvederà alla diffusione dell'avviso relativo.

ARTICOLO 13

Passaggi di corso, Trasferimenti, Abbreviazione di carriera, Ammissione ai singoli insegnamenti

1. L'iscrizione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria LM-85bis di studenti provenienti da altri corsi di studio dell'Ateneo o di altri Atenei italiani o stranieri o di studenti decaduti o rinunciatari o che abbiano già conseguito un titolo di studio universitario è subordinata al superamento del concorso di ammissione, di cui all'articolo 3.
2. Il trasferimento di studenti iscritti ad un corso di studio della stessa classe LM-85bis è consentito per gli anni successivi al primo nei limiti dei posti resisi disponibili rispetto al numero di posti stabiliti nella programmazione.
3. Il Consiglio di CdS procederà al riconoscimento dei crediti attraverso apposite delibere e comunque nel rispetto di quanto definito dai regolamenti di Ateneo.
4. La domanda per il riconoscimento della carriera pregressa è valida solo se effettuata entro i termini indicati dalla Segreteria studenti, a seguito del perfezionamento della immatricolazione, e attraverso l'apposita richiesta.
5. L'eventuale disponibilità di posti per i vari anni di corso è resa nota con apposito Bando contenente i requisiti di ammissione nonché i termini e le modalità di presentazione delle relative domande. Il Bando è pubblicato sull'Albo ufficiale di Ateneo e sul sito del CdS.
6. A seguito dell'ammissione è possibile abbreviare la carriera fino al terzo anno di corso, a condizione che ci siano posti disponibili rispetto alla numerosità massima assegnata dal Ministero per la coorte nella quale dovrebbe essere assegnato lo studente. Tali posti liberi

sono annualmente indicati dalla Segreteria Studenti, e vengono assegnati in base alle indicazioni specificate nel bando di richiesta per l'accesso agli anni successivi al primo.

7. Ferma restando l'impossibilità di ammissione ad annualità del corso ancora non attive, le domande di iscrizione ad anni successivi al primo sono valutate dal Consiglio Didattico del corso, previa verifica dei posti disponibili, nel rispetto dei seguenti requisiti:

- possono essere ammessi al 2° anno di corso gli studenti che abbiano avuto un riconoscimento di almeno 30 CFU nel piano degli studi dal 1° al 5° anno;
- possono essere ammessi al 3° anno di corso gli studenti che abbiano avuto un riconoscimento di almeno 80 CFU nel piano degli studi dal 1° al 5° anno.

8. L'iscrizione ad anni superiori al terzo, quando saranno attivati, indipendentemente dai CFU eventualmente riconosciuti dal richiedente, è riservata esclusivamente a studenti ammessi al trasferimento dallo stesso corso di Laurea Magistrale LM- 85 bis da altre sedi universitarie, nel rispetto dei seguenti requisiti:

- possono essere ammessi al 4° anno di corso gli studenti che abbiano avuto un riconoscimento di almeno 130 CFU nel piano degli studi dal 1° al 5° anno.
- possono essere ammessi al 5° anno di corso gli studenti che abbiano avuto un riconoscimento di almeno 180 CFU nel piano degli studi dal 1° al 5° anno.

9. In caso di richieste superiori alla disponibilità di posti per anno, i posti liberi saranno assegnati sulla base della graduatoria di accesso al CdS, e per i trasferimenti in base a una graduatoria ordinata in base al numero di CFU riconosciuti; in caso di parità di CFU riconosciuti, verrà considerata la media ponderata dei voti conseguiti.

10. La valutazione della carriera avviene secondo i criteri di cui al successivo articolo 14.

11. Sono riconoscibili unicamente i crediti conseguiti con una verifica di profitto e non quelli ottenuti in seguito a un procedimento di convalida. Non sono riconoscibili crediti conseguiti da più di 10 anni dal conseguimento del titolo.

12. Essendo il CdS ad accesso programmato nazionale, non è prevista la possibilità di iscrizione a eventuali Corsi singoli di insegnamento.

ARTICOLO 14

Riconoscimento dei Crediti formativi universitari (Cfu)

1. Gli studenti provenienti da altri corsi di studio dell'Ateneo o di altri atenei italiani o stranieri o di studenti decaduti o rinunciatari o che abbiano già conseguito un titolo di studio universitario possono presentare domanda di riconoscimento della carriera pregressa solo se hanno superato il concorso di ammissione di cui al precedente articolo 9. La domanda per il riconoscimento della carriera pregressa è valida solo se effettuata all'atto del perfezionamento dell'immatricolazione.

2. Il Consiglio didattico delibera in merito al riconoscimento di CFU secondo i criteri stabiliti nell'apposito regolamento allegato al presente (Allegato 3). Nel regolamento sono altresì specificati i criteri per il riconoscimento dei CFU conseguiti in un corso di studi della stessa classe LM-85bis presso un altro Ateneo.

ARTICOLO 15

Mobilità internazionale degli studenti

1. Allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, il CdS incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, sulla base dei rapporti

convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS.

2. La disciplina della materia al presente capo è demandata all'art. 35 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, con riferimento alle modalità di partecipazione al Programma Erasmus e alle modalità di riconoscimento delle attività formative certificate dall'Istituzione straniera ospitante.

ARTICOLO 16

Sito web del Corso di Laurea

1. Tutte le informazioni relative al Corso di Laurea sono pubblicate nella pagina internet del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali, del Dipartimento di Psicologia e del Corso di laurea a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria LM-85bis, al seguente indirizzo: <https://www.lettereбенiculturali.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/magistrale-a-ciclo-unico-in-scienze-della-formazione-primaria>

2. Nel sito internet del CdS sono disponibili per la consultazione tutte le informazioni riguardanti la struttura, l'organizzazione e la didattica del corso; in particolare:

- l'Ordinamento Didattico;
- il Regolamento didattico;
- il calendario di tutte le attività didattiche programmate e il calendario degli esami e delle prove finali;
- i programmi degli insegnamenti corredati dalle indicazioni dei libri di testo di esame e i docenti responsabili,
- il luogo e l'orario in cui i singoli Docenti sono disponibili per i ricevimenti degli studenti;
- eventuali sussidi didattici on line per l'autoapprendimento e l'autovalutazione;
- le scadenze e ogni altra informazione sul corso di studio ritenuta utile.

ARTICOLO 17

Disposizioni finali

1. Il presente Regolamento, ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, è deliberato dal Dipartimento di Lettere e Beni culturali, ed è approvato dal Senato accademico.

2. Esso entra in vigore dalla data stabilita nel Decreto rettorale di emanazione.

2. Per quanto non previsto nel presente Regolamento si applicano le disposizioni del vigente Regolamento didattico di Ateneo e, in subordine, dei Regolamenti del Dilbec.

3. Il Regolamento è modificabile e aggiornabile attraverso la procedura di cui al precedente comma 1.

Allegato 1 Piano degli Studi 2026-2027

I anno (2026-2027)

1	PEDAGOGIA GENERALE	PAED-01/A	8	48	9	Base
	Laboratorio di Pedagogia generale	PAED-01/A	1	12		
2	DIDATTICA GENERALE e TECNOLOGIE DIDATTICHE 1. Modulo: Didattica generale 2. Modulo: Tecnologie didattiche	PAED-02/A PAED-02/A PAED-02/A	10 (6) (4)	60 (36) (24)	12	Base
	Laboratorio di Didattica generale e tecnologie didattiche	PAED-02/A	2	24		Base
3	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	PSIC-02/A	8	48	9	Carat.
	Laboratorio di psicologia dello Sviluppo	PSIC-02/A	1	12		Carat.
4	STORIA ANTICA	STAN-01/A	4	24	4	Carat.
5	ANTROPOLOGIA CULTURALE	SDEA-01/A	8	48	8	Base
6	METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA E DIDATTICA	PAED-02/B	12	72	13	Base
	Laboratorio di metodologia educativa	PAED-02/B	1	12		Base
	Laboratorio di Lingua Inglese I	ANGL-01/C	2	24	2	Altre
			57		57	

II anno (2027-2028)

7	PEDAGOGIA INTERCULTURALE	PAED-01/A	8	48	8	Base
8	STORIA MODERNA	HIST-02/A	6	36	6	Carat.
9	PEDAGOGIA SPECIALE	PAED-02/A	10	60	12	Base
	Laboratorio di Pedagogia speciale	PAED-02/A	2	24		Base
10	LETTERATURA ITALIANA	ITAL-01/A	6	48	7	Carat.
	Laboratorio di Letteratura italiana	ITAL-01/A	1	12		Carat.
11	GEOGRAFIA POLITICO-ECONOMICA	GEOG-01/B	8	48	9	Carat.
	Laboratorio di Geografia	GEOG-01/B	1	12		Carat.
12	FONDAMENTI DI MATEMATICA 1. Modulo: Elementi di Algebra 2. Modulo: Elementi di Geometria	MATH-02/A MATH-02/B	8 (4) (4)	48 (24) (24)	8	Carat.
	Laboratorio di Lingua Inglese II	ANGL-01/C	2	24	2	Altre
	TIROCINIO I	Diretto/Indiretto	6	50 D. 100 I.	6	Altre
			58		58	

III anno (2028-2029)

13	LINGUISTICA ITALIANA	LIFI-01/A	12	72	13	Carat.
	Laboratorio di Linguistica italiana	LIFI-01/A	1	12		Carat.
14	EDUCAZIONE MUSICALE	PEMM-01/C	8	48	9	Carat.
	Laboratorio di musicologia e storia musica	PEMM-01/C	1	12		Carat.
15	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPOR.	LICO-01/A	6	36	6	Carat.
16	STORIA DELLA SCUOLA	PAED-01/B	8	48	8	Base
17	DIDATTICA DELLA MATEMATICA	MATH-01/B	12	72	14	Carat.
	Laboratorio di Didattica della Matematica	MATH-01/B	2	24		Carat.
18	LEGISLAZIONE SCOLASTICA	GIUR-06/A	4	24	4	Carat.
	Laboratorio di Lingua Inglese III	ANGL-01/C	2	24	2	Altre
	Prova di Lingua Inglese (Idoneità B2)	ANGL-01/C	2	24	2	Altre
	TIROCINIO II	Diretto/Indiretto	6	50 D. 100 I.	6	Altre
			64		64	

IV anno (2029-2030)

19	METODI E DID. ATTIVITÀ MOTORIA	MEDF-01/A	8	48	9	Carat.
	Laboratorio di metodi e didattiche att. motoria	MEDF-01/A	1	12		Carat.
20	STORIA CONTEMPORANEA	HIST-03/A	6	36	6	Carat.
21	PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	PSIC-02/A	8	48	8	Base
22	FONDAMENTI DI CHIMICA	CHEM-05/A	4	24	4	Carat.
23	PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE	PAED-02/A	8	48	10	Carat.
	Laboratorio di didattica speciale e dell'inclusione	PAED-02/A	2	24		Carat.
24	ELEMENTI E DIDATTICA DI FISICA 1. Modulo: Elementi di Fisica 2. Modulo: Didattica della Fisica	PHYS-01/A PHYS-06/B	8 (4) (4)	48	8	Carat.
	ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE		8	48	8	Altre
	Laboratorio di Didattica della Fisica	PHYS-06/B	1	12	1	Carat.
	Laboratorio di didattica della Lingua Inglese I	ANGL-01/C	2	24	2	Altre
	TIROCINIO III	Diretto/Indiretto	6	100 D. 50 I.	6	Altre
			62		62	

V anno (2030-2031)

25	LETTERATURA PER L'INFANZIA	PAED-01/B	8	48	9	Carat.
	Laboratorio di Letteratura per l'infanzia	PAED-01/B	1	12		Carat.
26	ELEMENTI DI BIOLOGIA 1. Modulo: Biologia Vegetale ed Ecologia 2. Modulo: Biologia Animale e Umana	BIOS-05/A BIOS-06/A	12 (6) (6)	72	13	Carat.
	Laboratorio di Biologia	BIOS-05/A	1	12		Carat.
27	PSICOLOGIA CLINICA	PSIC-04/B	8	48	8	Carat.
28	Un insegnamento a scelta tra: EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	PEMM-01/B ARTE-01/C	8 (8) (8)	48	9	Carat.
	Un laboratorio a scelta tra: Laboratorio di educazione all'immagine Laboratorio di arte contemporanea	PEMM-01/B ARTE-01/C	1	12		Carat.
	Laboratorio didattica della Lingua Inglese II	ANGL-01/C	2	24	2	Altre
	LABORATORIO TECNOLOGIE DIDATTICHE		3	36	3	Altre
	TIROCINIO IV	Diretto/Indiretto	6	100 D. 50 I.	6	Altre
	Attività formative PROVA FINALE		9		9	Altre
			59		59	

300

Allegato 2a - Obiettivi formativi specifici

I Anno

Attività formativa: PEDAGOGIA GENERALE	
Tipologia: Base	
Settore Scientifico-Disciplinare: PAED-01/A	CFU: 8
Obiettivi formativi: possedere capacità pedagogico-didattiche per gestire la progressione degli apprendimenti adeguando i tempi e le modalità al livello dei diversi alunni RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - favorire l'acquisizione di conoscenze pedagogiche specifiche epistemologiche e metodologiche CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - favorire la trasferibilità delle conoscenze acquisite nella prassi educativa e didattica. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: -riflette criticamente sui fondamenti teorici e sulle pratiche educative per formulare valutazioni autonome sui processi di insegnamento-apprendimento. ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE: -utilizza un linguaggio pedagogico chiaro e professionale nei contesti educativi e formativi. CAPACITA' DI APPRENDERE: -sviluppa strategie di apprendimento continuo per aggiornare la propria competenza pedagogica.	
Attività formativa: LABORATORIO DI PEDAGOGIA GENERALE	
Tipologia: Base	
Settore Scientifico-Disciplinare: PAED-01/A	CFU: 1
Obiettivi formativi: Il corso intende offrire agli studenti gli strumenti metodologici e operativi per la composizione dei laboratori d'insegnamento a scuola. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - conoscenza del linguaggio scientifico disciplinare specifico e dei principali modelli pedagogici CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - progettare percorsi di apprendimento flessibili ed adeguati ai bisogni formativi ed al livello degli alunni. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: -valuta autonomamente metodologie e strumenti per la progettazione di attività didattiche. ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE: -comunica efficacemente proposte e riflessioni educative in contesti collaborativi. CAPACITA' DI APPRENDERE: -apprende in modo esperienziale attraverso la progettazione e l'analisi di attività scolastiche.	
Attività formativa: DIDATTICA GENERALE E TECNOLOGIE DIDATTICHE – Modulo 1: Didattica Generale	
Tipologia: Base	
Settore Scientifico-Disciplinare: PAED-02/A	CFU: 6
Obiettivi formativi: Promuovere conoscenza teorica e pragmatica di esperienze e modelli per l'attività formativa. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - conoscenza dei fondamenti della didattica generale nonché la capacità di comprendere i principali autori e temi della disciplina; CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - capacità di applicare le conoscenze acquisite nel campo della didattica generale per analizzare, portandole a soluzione, problematiche più particolari. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: -analizza criticamente modelli e strategie didattiche in relazione ai bisogni formativi degli alunni. ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE: -espone in modo chiaro concetti e metodi didattici in contesti professionali. CAPACITA' DI APPRENDERE: -applica con autonomia strumenti di aggiornamento metodologico per migliorare la propria pratica didattica.	

Attività formativa: DIDATTICA GENERALE E TECNOLOGIE DIDATTICHE – Modulo 2: Tecnologie Didattiche	
Tipologia: Base	
Settore Scientifico-Disciplinare: PAED-02/A	CFU: 4
Obiettivi formativi: Promuovere la conoscenza teorica e pragmatica di esperienze e modelli didattici di natura tecnologica. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - conoscenza dei fondamenti delle tecnologie didattiche nonché la capacità di comprendere i principali autori e temi della disciplina; CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - capacità di applicare le conoscenze acquisite nel campo delle tecnologie didattiche per analizzare, portandole a soluzione, problematiche più particolari. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - valuta criticamente l'efficacia delle tecnologie educative nei diversi contesti scolastici. ABILITÀ NELLA COMUNICAZIONE: - utilizza strumenti digitali per favorire una comunicazione didattica efficace e inclusiva. CAPACITÀ DI APPRENDERE: - acquisisce nuove competenze tecnologiche in modo autonomo e riflessivo.	

Attività formativa: LABORATORIO DI DIDATTICA GENERALE E TECNOLOGIE DIDATTICHE	
Tipologia: Base	
Settore Scientifico-Disciplinare: PAED-02/A	CFU: 2
Obiettivi formativi: capacità di applicare le conoscenze acquisite nel campo della didattica generale e delle tecnologie didattiche per analizzare, portandole a soluzione, problematiche più particolari. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - conoscenza dei fondamenti della didattica generale e tecnologie didattiche, capacità di comprendere i principali autori e temi della disciplina. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - capacità di applicare le conoscenze acquisite nel campo della didattica generale e tecnologie didattiche per analizzare, portandole a soluzione, problematiche più particolari. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - sceglie e adatta metodologie e strumenti digitali per la progettazione di attività educative. ABILITÀ NELLA COMUNICAZIONE: - collabora con chiarezza e precisione nella produzione di materiali didattici multimediali. CAPACITÀ DI APPRENDERE: - consolida competenze operative attraverso esperienze laboratoriali e cooperative.	

Attività formativa: PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	
Tipologia: Caratterizzante	
Settore Scientifico-Disciplinare: PSIC-02/A	CFU: 8
Obiettivi formativi: promuovere la conoscenza dei fondamenti della psicologia dello sviluppo; RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - capacità di comprendere i principali autori e temi della disciplina; CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - applicare le conoscenze acquisite nel campo della psicologia dello sviluppo. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - analizza criticamente i processi di crescita cognitiva, emotiva e sociale dei bambini. ABILITÀ NELLA COMUNICAZIONE: - utilizza un linguaggio psicologico appropriato per descrivere e interpretare i comportamenti evolutivi. CAPACITÀ DI APPRENDERE: - aggiorna costantemente le proprie conoscenze psicologiche attraverso lo studio e l'osservazione.	

Attività formativa: Laboratorio di Psicologia dello Sviluppo	
Tipologia: Caratterizzante	
Settore Scientifico-Disciplinare: PSIC-02/A	CFU: 1
Obiettivi formativi: promuovere la conoscenza dei fondamenti della psicologia dello sviluppo; RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - capacità di applicare le teorie dei principali autori e temi della disciplina; CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - applicare le conoscenze acquisite nel campo della psicologia dello sviluppo. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - valuta autonomamente situazioni educative e relazionali in base alle teorie dello sviluppo. ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE: - comunica osservazioni e riflessioni in modo preciso e rispettoso. CAPACITÀ DI APPRENDERE: - apprende in modo esperienziale attraverso l'analisi di casi e la riflessione condivisa.	

Attività formativa: ANTROPOLOGIA CULTURALE	
Tipologia: Base	
Settore Scientifico-Disciplinare: SDEA-01/A	CFU: 8
Obiettivi formativi: promuovere la conoscenza degli studi relativi alla cultura e alle culture, cioè al complesso delle concezioni e dei comportamenti dell'uomo nelle società; RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - capacità di applicare le teorie dei principali autori e temi della disciplina; CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - applicare le conoscenze acquisite circa il complesso delle concezioni e dei comportamenti dell'uomo nelle società. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - interpreta criticamente fenomeni culturali e sociali in prospettiva comparativa. ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE: - espone in modo chiaro concetti e teorie antropologiche favorendo il dialogo interculturale. CAPACITÀ DI APPRENDERE: - amplia autonomamente le proprie conoscenze sulle culture e sui processi educativi interculturali.	

Attività formativa: METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA E DIDATTICA	
Tipologia: Base	
Settore Scientifico-Disciplinare: PAED-02/B	CFU: 12
Obiettivi formativi: proporre agli studenti problematiche connesse a situazioni concrete (simulazioni in aula e/o confronto con esperienze) dando loro la possibilità di analizzare e applicare le conoscenze apprese e di riflettere criticamente sui temi della progettazione e della valutazione scolastica. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - promuovere, per entrambi i segmenti scolastici, l'acquisizione di conoscenze teoriche riguardanti i diversilivelli di progettazione e valutazione in ambito educativo; - comprendere le fasi fondamentali di un processo di ricerca empirica e sperimentale all'interno dei diversi contesti scolastici e le differenze metodologiche che intercorrono tra le differenti metodologie di ricerca. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - mettere gli studenti in grado di progettare percorsi ed attività di ricerca nei diversi settori, attraverso l'analisi dei metodi e dei risultati di ricerche empiriche sugli insegnanti e sull'insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria, e fornire capacità pratico-applicative rispetto ad alcune tecniche e strumenti utilizzabili nelle relative fasi. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - valuta criticamente metodi e strumenti di ricerca applicati ai contesti educativi. ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE: - presenta dati e risultati di ricerca in modo chiaro e coerente. CAPACITÀ DI APPRENDERE: - acquisisce autonomia nel progettare e interpretare percorsi di ricerca educativa.	

Attività formativa: Laboratorio di Metodologia della ricerca educativa e didattica	
Tipologia: Base	
Settore Scientifico-Disciplinare: PAED-02/B	CFU: 1
Obiettivi formativi: promuovere la conoscenza dei fondamenti della Metodologia della ricerca educativa e didattica; RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - capacità di applicare le teorie dei principali autori e temi della disciplina; CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - applicare le conoscenze acquisite nel campo della metodologia della ricerca e della didattica. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - riflette criticamente sulle fasi della ricerca educativa e sui risultati ottenuti. ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE: - espone procedure e conclusioni di indagini didattiche in forma sintetica. CAPACITA' DI APPRENDERE: - apprende attraverso l'esperienza diretta di analisi e sperimentazione in aula.	

Attività formativa: STORIA ANTICA	
Tipologia: Caratterizzante	
Settore Scientifico-Disciplinare: STAN-01/A	CFU: 4
Obiettivi formativi: possedere solide conoscenze disciplinari circa i fondamenti della Storia moderna RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - capacità di comprensione di testi di storia antica (greca e romana); - conoscenza dei fondamenti della storia antica, capacità di comprenderne i principali temi e seguirne gli avvenimenti. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE - capacità di applicare le conoscenze acquisite nel campo della storia antica per analizzare, portandole a soluzione, problematiche più particolari. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - interpreta in modo critico eventi e processi del mondo antico collegandoli ai contesti educativi. ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE: - comunica in modo chiaro concetti e narrazioni storiche. CAPACITA' DI APPRENDERE: - sviluppa metodi autonomi di studio e confronto delle fonti storiche.	

Attività formativa: LABORATORIO DI LINGUA INGLESE I	
Tipologia: Altre attività	
Settore Scientifico-Disciplinare: ANGL-01/C	CFU: 2
Obiettivi formativi: Conoscenze e competenze di Livello B1 come indicato nel Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative all'ambito personale, familiare e professionale. - comunicare in situazioni di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti comuni. - produzione di testi semplici e coerenti. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - comprendere punti chiave di materiale autentico destinato all'insegnamento della lingua nella scuola primaria attraverso l'utilizzo di favole, storie, filastrocche, che aiutino a presentare la lingua in contesto; - descrivere esperienze, avvenimenti e situazioni; - elementi elementari di fonetica e fonologia e sviluppo di strategie di apprendimento autonome al fine di migliorare la propria competenza linguistica tramite l'utilizzo di risorse on-line e del project work. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - riflette criticamente sull'uso della lingua inglese in contesti scolastici e formativi. ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE: - comunica in lingua inglese in situazioni quotidiane e professionali di base. CAPACITA' DI APPRENDERE: - utilizza strategie autonome per consolidare le proprie competenze linguistiche.	

II Anno

Attività formativa: PEDAGOGIA INTERCULTURALE	
Tipologia: Base	
Settore Scientifico-Disciplinare: PAED-01/A	CFU: 8
Obiettivi formativi: Fornire agli studenti le principali conoscenze e gli strumenti indispensabili alla realizzazione di percorsi di educazione interculturale, volti a favorire l'incontro fra soggetti appartenenti a culture e ad etnie diverse per apprendere a con-vivere e ad interagire con l'altro. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - conoscere criteri e principi della pedagogia interculturale, metodologie e prassi didattiche - conoscere e saper analizzare le trasformazioni culturali e sociali presenti nelle società multiculturali; - conoscere i processi di costruzione dell'identità dei bambini di origine straniera CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - favorire la trasferibilità delle conoscenze acquisite nella prassi educativa e didattica. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - analizza criticamente le dinamiche educative e sociali in contesti multiculturali. ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE: - promuove il dialogo interculturale utilizzando linguaggi rispettosi e inclusivi. CAPACITÀ DI APPRENDERE: - approfondisce autonomamente modelli e pratiche di educazione interculturale.	

Attività formativa: STORIA MODERNA	
Tipologia: Caratterizzante	
Settore Scientifico-Disciplinare: HIST-02/A	CFU: 6
Obiettivi formativi: possedere solide conoscenze disciplinari circa i fondamenti della Storia moderna RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - capacità di comprensione di testi storici; - conoscenza dei fondamenti della Storia moderna, capacità di comprendere i principali temi della disciplina e di seguirne gli avvenimenti e i processi. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE - capacità di applicare le conoscenze acquisite nel campo della Storia moderna per analizzare, portandole a soluzione, problematiche più particolari. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - interpreta criticamente i principali processi storici dell'età moderna. ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE: - espone con chiarezza concetti e cause dei fenomeni storici. CAPACITÀ DI APPRENDERE: - utilizza metodologie storiche per ampliare la propria conoscenza dei contesti sociali.	

Attività formativa: PEDAGOGIA SPECIALE	
Tipologia: Base	
Settore Scientifico-Disciplinare: PAED-02/A	CFU: 10
Obiettivi formativi: Il corso intende promuovere la riflessione relativa ai processi educativi e formativi degli alunni che presentano bisogni educativi speciali e, più in generale, di coloro che sono a rischio di marginalità e di esclusione sociale a causa di difficoltà di vario genere. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - apprendere i concetti principali della pedagogia speciale (disabilità e handicap, integrazione, inclusione) attraverso l'evoluzione normativa ed i diversi sistemi di classificazione dell'oms; - promuovere un approccio complesso e personalistico alla disabilità e ai bisogni educativi speciali - apprendere alcune procedure metodologiche finalizzate alla promozione dei processi di integrazione e inclusione CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: indurre a riflettere sulle questioni epistemologiche della pedagogia speciale e sui rapporti con le altre discipline. AUTONOMIA DI GIUDIZIO:	

- valuta criticamente bisogni educativi speciali e strategie inclusive.
- ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE:**
- adatta il linguaggio educativo alle diverse capacità e situazioni.
- CAPACITA' DI APPRENDERE:**
- ricerca autonomamente pratiche e modelli per l'inclusione scolastica.

Attività formativa: LABORATORIO DI PEDAGOGIA SPECIALE	
Tipologia: Base	
Settore Scientifico-Disciplinare: PAED-02/A	CFU: 2
Obiettivi formativi: Raggiungimento di competenze in merito agli strumenti di intervento per i piani inclusivi scolastici ed extra-scolastici. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - promuovere la motivazione intrinseca negli studenti attraverso metodi e strumenti innovativi; - lavorare in gruppo per la progettazione, organizzazione e verifica di interventi educativo-didattici. - utilizzare le tecnologie per la didattica, per ottimizzare il proprio lavoro ed essere in grado di applicarle in classe. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - riflette sull'efficacia delle metodologie adottate nei contesti inclusivi. ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE: - collabora in modo empatico e costruttivo con i gruppi di lavoro educativi. CAPACITA' DI APPRENDERE: - acquisisce competenze pratiche per la progettazione inclusiva attraverso l'esperienza.	

Attività formativa: LETTERATURA ITALIANA	
Tipologia: Caratterizzante	
Settore Scientifico-Disciplinare: ITAL-01/A	CFU: 6
Obiettivi formativi: Conoscere le potenzialità formative della letteratura, essere in grado di interpretare, analizzare e commentare i testi letterari ed avere abitudine alla lettura, come formazione continua della persona. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - acquisire i fondamenti della storia letteraria italiana attraverso uno studio approfondito di autori e testi più significativi della nostra tradizione letteraria, favorendo la capacità di elaborare, nel modo più adeguato al livello scolastico cui sarà destinato, i contenuti della disciplina. - favorire il possesso di una solida conoscenza della disciplina, ma sempre in funzione di un'ipotesi di progettazione all'interno di un percorso educativo e didattico. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - conoscenza e comprensione dei principali metodi per uno studio il più possibile corretto e proficuo (bibliografie, cataloghi, indici, banche dati, ecc.), con l'ausilio anche degli strumenti più adeguati al percorso di studio scelto; - capacità di comprensione dei principali nodi storico-critici inerenti ad autori e temi della nostra tradizione letteraria; - capacità di leggere e interpretare criticamente dati e problematiche inerenti alla disciplina, e di riflettere su temie questioni principali, favorendo anche autonome capacità di giudizio. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - interpreta criticamente testi letterari cogliendone valori estetici ed educativi. ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE: - utilizza il linguaggio letterario per favorire la comprensione e la riflessione. CAPACITA' DI APPRENDERE: - sviluppa metodi autonomi di analisi e contestualizzazione dei testi.	

Attività formativa: LABORATORIO DI LETTERATURA ITALIANA	
Tipologia: Caratterizzante	
Settore Scientifico-Disciplinare: ITAL-01/A	CFU: 1

Obiettivi formativi: Acquisire gli strumenti essenziali per l'analisi del testo narrativo attraverso la conoscenza di testi significativi del patrimonio letterario italiano

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE:

- promuovere la motivazione intrinseca negli studenti;
- lavorare in gruppo per la progettazione, organizzazione e verifica di interventi educativo-didattici.
- utilizzare le tecnologie per la didattica, per ottimizzare il proprio lavoro ed essere in grado di applicarle in classe;
- sviluppare percorsi di ricerca educativa sul campo basati su processi di osservazione, documentazione, innovazione, valutazione dell'azione di insegnamento e dei suoi risultati.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO:

- valuta in modo autonomo i testi in relazione ai contesti didattici.

ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE:

- espone con chiarezza interpretazioni e collegamenti interdisciplinari.

CAPACITÀ DI APPRENDERE:

- consolida la capacità di analisi critica attraverso esercitazioni pratiche.

Attività formativa: GEOGRAFIA POLITICO-ECONOMICA

Tipologia: Caratterizzante

Settore Scientifico-Disciplinare: GEOG-01/B

CFU: 8

Obiettivi formativi: Il corso intende offrire agli studenti le conoscenze fondamentali della geografia umana e di quella politico-economica con particolare attenzione alle più recenti linee di ricerca applicate all'analisi dell'organizzazione storico-sociale e politico-economica dello spazio, dei paesaggi e dei territori.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE:

- fornire i fondamenti teorici della geografia e le conoscenze riguardanti le caratteristiche del paesaggio, del territorio e dei sistemi naturali, socio-culturali, economici e politici che ne definiscono l'organizzazione, le relazioni, i processi di trasformazione e di configurazione identitaria;
- fornire la conoscenza dei diversi metodi idonei al conseguimento di capacità strumentali per la didattica della disciplina.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE:

- promuovere l'acquisizione di competenze nell'uso degli strumenti geografici, attraverso l'analisi di carte geografiche generali, tematiche, mentali, fonti statistiche, fonti soggettive, letterarie e iconografiche;
- favorire la realizzazione di progetti e interventi educativi relativi all'ambiente e alla sostenibilità, al paesaggio, ai beni culturali, ai processi interculturali, politico-economici e alla globalizzazione.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO:

- analizza criticamente i fenomeni territoriali, economici e ambientali.

ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE:

- rappresenta dati e concetti geografici in modo chiaro e coerente.

CAPACITÀ DI APPRENDERE:

- approfondisce autonomamente strumenti e modelli geografici per l'insegnamento.

Attività formativa: LABORATORIO DI GEOGRAFIA

Tipologia: Caratterizzante

Settore Scientifico-Disciplinare: GEOG-01/B

CFU: 1

Obiettivi formativi: Acquisire competenze per progettare e realizzare motivanti percorsi didattici, di insegnamento/apprendimento della geografia, nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE:

- conoscere strumenti e metodi innovativi per una didattica della geografia coinvolgente e stimolante;
- acquisire competenze nell'uso degli strumenti geografici attraverso l'analisi di carte generali e infografiche;

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE:

- utilizzare le tecnologie per la didattica, per ottimizzare il proprio lavoro ed essere in grado di applicarle in classe;
- realizzare progetti e interventi educativi relativi all'ambiente e alla sostenibilità, al paesaggio, ai beni culturali, ai processi interculturali e alla globalizzazione.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO:

- interpreta in modo autonomo carte, dati e fenomeni territoriali.

ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE:

- utilizza strumenti grafici e cartografici per comunicare concetti spaziali.
- CAPACITA' DI APPRENDERE:**
- consolida competenze operative nell'uso di linguaggi geografici.

Attività formativa: FONDAMENTI DI MATEMATICA - Modulo: Elementi di Algebra	
Tipologia: Caratterizzante	
Settore Scientifico-Disciplinare: MATH-02/A	CFU: 4
Obiettivi formativi: Acquisire una conoscenza matematica di base orientata all'insegnamento dell'algebra nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - conoscenze di base di aritmetica, logica, matematica e teoria della probabilità CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - capacità di applicare le conoscenze acquisite nella elaborazione e nella risoluzione di semplici problemi significativi per l'insegnamento della matematica nella scuola primaria. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - valuta criticamente concetti e metodi matematici in prospettiva didattica. ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE: - utilizza un linguaggio simbolico chiaro e corretto. CAPACITA' DI APPRENDERE: - approfondisce in modo autonomo contenuti matematici aritmetici di base e loro applicazioni.	

Attività formativa: FONDAMENTI DI MATEMATICA - Modulo: Elementi di Geometria	
Tipologia: Caratterizzante	
Settore Scientifico-Disciplinare: MATH-02/B	CFU: 4
Obiettivi formativi: Acquisire una conoscenza matematica di base orientata all'insegnamento della geometria nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - conoscenze di base di geometria CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - capacità di applicare le conoscenze acquisite nella elaborazione e nella risoluzione di semplici problemi significativi per l'insegnamento della geometria nella scuola primaria. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - valuta criticamente concetti e metodi matematici applicati alla geometria. ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE: - utilizza un linguaggio simbolico chiaro e corretto. CAPACITA' DI APPRENDERE: - approfondisce in modo autonomo contenuti matematici geometrici di base e loro applicazioni.	

Attività formativa: LABORATORIO DI LINGUA INGLESE II	
Tipologia: Altre attività	
Settore Scientifico-Disciplinare: ANGL-01/C	CFU: 2
Obiettivi formativi: Conoscenze e competenze di Livello B1+ come indicato nel Quadro Comune Europea di Riferimento (QCER) RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative all'ambito personale, familiare e professionale. - comunicare in situazioni di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. - descrivere in termini semplici aspetti dell'ambiente circostante e di esprimere bisogni immediati. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - produzione di testi semplici e coerenti. - comprendere punti chiave di materiale autentico destinato all'insegnamento della lingua nella scuola primaria attraverso l'utilizzo di favole, storie, filastrocche, che aiutino a presentare la lingua in contesto.	

- descrivere esperienze, avvenimenti e situazioni.
- elementi elementari di fonetica e fonologia e sviluppo di strategie di apprendimento autonome al fine di migliorare la propria competenza linguistica tramite l'utilizzo di risorse on-line e del project work.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO:

- riflette sull'uso funzionale della lingua in contesti scolastici.

ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE:

- comunica in lingua inglese in situazioni educative di livello intermedio.

CAPACITA' DI APPRENDERE:

- utilizza strategie per sviluppare autonomia linguistica e didattica.

III Anno

Attività formativa: LINGUISTICA ITALIANA	
Tipologia: Caratterizzante	
Settore Scientifico-Disciplinare: LIFI-01/A	CFU: 12
Obiettivi formativi: capacità di applicare le conoscenze acquisite nel campo della linguistica italiana per progettare e realizzare percorsi di educazione linguistica nella scuola primaria. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - acquisizione dei principali strumenti di base e della capacità di farne uso in modo da poter affrontare autonomamente ulteriori studi nel campo della linguistica italiana. - conoscenza delle principali questioni riguardanti la linguistica italiana; - capacità di comprendere i principali temi della disciplina; CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - capacità di interpretare criticamente i dati e le problematiche inerenti alla materia di studio e di riflettere sui temi principali, formando giudizi autonomi su di essi; - capacità di comunicare, con proprietà di linguaggio, informazioni e problematiche connesse alla lingua italiana; - capacità di adattare metodi di ricerca e contenuti della disciplina ai diversi contesti scolastici e all'età degli alunni, per assolvere adeguatamente l'obbligo dell'istruzione nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - analizza criticamente i fenomeni linguistici e le strutture della lingua ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE: - utilizza correttamente la lingua italiana in contesti formativi. CAPACITÀ DI APPRENDERE: - applica strategie di analisi linguistica per perfezionare le proprie competenze comunicative.	

Attività formativa: LABORATORIO DI LINGUISTICA ITALIANA	
Tipologia: Caratterizzante	
Settore Scientifico-Disciplinare: LIFI-01/A	CFU: 1
Obiettivi formativi: capacità di applicare le conoscenze acquisite nel campo della linguistica italiana per progettare e realizzare percorsi di educazione linguistica nella scuola primaria. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - acquisizione dei principali strumenti di base e della capacità di farne uso in modo da poter affrontare autonomamente ulteriori studi nel campo della linguistica italiana. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - capacità di adattare metodi di ricerca e contenuti della disciplina ai diversi contesti scolastici e all'età degli alunni, per assolvere adeguatamente l'obbligo dell'istruzione nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - valuta in modo autonomo le scelte linguistiche nei testi didattici. ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE: - sperimenta strumenti linguistici per attività educative. CAPACITÀ DI APPRENDERE: - apprende attraverso esercitazioni pratiche e riflessione linguistica.	

Attività formativa: EDUCAZIONE MUSICALE	
Tipologia: Caratterizzante	
Settore Scientifico-Disciplinare: PEMM-01/C	CFU: 8
Obiettivi formativi: possedere solide conoscenze disciplinari circa gli studi relativi alla storia della musica, in quanto scienza e in quanto arte, dal mondo greco all'età moderna e contemporanea, con attenzione agli aspetti teorici, filosofici, filologici e critici, a quelli della notazione e della paleografia musicale, agli aspetti specifici del linguaggio musicale (armonia e contrappunto), agli strumenti musicali, ai rapporti fra la produzione musicale e gli altri settori delle arti, dalla poesia alle arti visive, a quelli industriali, psicologici e comunicativi, ai rapporti fra la produzione musicale e quelle poetiche e teatrali, alla conservazione dei beni culturali pertinenti alla musica e alla didattica relativa al settore. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE:

- capacità di applicare le teorie dei principali autori e temi della materia con una visione multidisciplinare;

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE:

- applicare le conoscenze acquisite circa gli studi relativi alla storia della musica, in quanto scienza e in quanto arte, dal mondo greco all'età moderna e contemporanea in una prospettiva multidisciplinare.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO:

- apprende attraverso esercitazioni pratiche e riflessione linguistica, interpreta criticamente linguaggi e pratiche musicali a fini educativi.

ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE:

- utilizza il linguaggio musicale per favorire l'espressione personale.

CAPACITA' DI APPRENDERE:

- amplia autonomamente il proprio repertorio musicale e didattico.

Attività formativa: Laboratorio di musicologia e storia musica

Tipologia: Caratterizzante

Settore Scientifico-Disciplinare: PEMM-01/C

CFU: 1

Obiettivi formativi: capacità di applicare le conoscenze acquisite nel campo degli studi relativi alla storia della musica, in quanto scienza e in quanto arte, dal mondo greco all'età moderna e contemporanea.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE:

- capacità di applicare le teorie dei principali autori e temi della materia con una visione multidisciplinare;

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE:

- applicare le conoscenze acquisite circa gli studi relativi alla storia della musica, in quanto scienza e in quanto arte, dal mondo greco all'età moderna e contemporanea in una prospettiva multidisciplinare.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO:

- valuta opere e linguaggi musicali in chiave storico-educativa.

ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE:

- esprime in modo chiaro concetti musicali e didattici.

CAPACITA' DI APPRENDERE:

- apprende attraverso esperienze pratiche e ascolto attivo.

Attività formativa: LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA

Tipologia: Caratterizzante

Settore Scientifico-Disciplinare: LICO-01/A

CFU: 6

Obiettivi formativi:

Conoscere gli studi sulle opere letterarie degli ultimi due secoli nella lingua italiana e sui relativi autori nonché sulle opere di autori italiani in lingue straniere, con particolare riferimento alla letteratura novecentesca nei suoi diversi modi e generi, studi condotti, con riferimento ai problemi storici e teorici posti dalla modernità letteraria, secondo le metodologie proprie della critica storico-letteraria congiunte alle competenze e prospettive della critica militante.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE:

- acquisire i fondamenti della letteratura italiana contemporanea attraverso uno studio approfondito di autori e testi più significativi della nostra tradizione letteraria, favorendo la capacità di elaborare, nel modo più adeguato al livello scolastico cui sarà destinato, i contenuti della disciplina.

- favorire il possesso di una solida conoscenza della disciplina, ma sempre in funzione di un'ipotesi di progettazione all'interno di un percorso educativo e didattico.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE:

- conoscenza e comprensione dei principali metodi per uno studio il più possibile corretto e proficuo (bibliografie, cataloghi, indici, banche dati, ecc.), con l'ausilio anche degli strumenti più adeguati al percorso di studio scelto;

- capacità di leggere e interpretare criticamente dati e problematiche inerenti alla disciplina, e di riflettere su temi e questioni principali, favorendo anche autonome capacità di giudizio.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO:

- interpreta criticamente testi e movimenti letterari moderni.

ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE:

- articola con chiarezza argomentazioni letterarie e pedagogiche.

CAPACITA' DI APPRENDERE:

- consolida metodi autonomi di lettura e analisi critica.

Attività formativa: STORIA DELLA SCUOLA	
Tipologia: Base	
Settore Scientifico-Disciplinare: PAED-01/B	CFU: 8
Obiettivi formativi: strutturare una forte consapevolezza del ruolo dei maestri nell'agenzia formativa all'interno della quale gli studenti, in quanto tali, andranno a spendere le proprie competenze. CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - favorire l'acquisizione di conoscenze storiche relative all'assetto normativo ed organizzativo della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - favorire la trasferibilità delle conoscenze storico-normative per la comprensione dell'attuale sistema scolastico italiano. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - analizza criticamente l'evoluzione dei sistemi educativi. ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE: - espone con chiarezza i concetti della storia della pedagogia. CAPACITÀ DI APPRENDERE: - apprende in modo autonomo modelli e innovazioni scolastiche.	

Attività formativa: DIDATTICA DELLA MATEMATICA	
Tipologia: Caratterizzante	
Settore Scientifico-Disciplinare: MATH-01/B	CFU: 12
Obiettivi formativi: Acquisire una conoscenza matematica di base e una conoscenza specialistica per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - conoscenze di base di aritmetica, logica, matematica e teoria della probabilità - conoscenza delle principali ricerche in didattica della matematica e delle varie metodologie didattiche in tale ambito, in particolare quelle legate all'uso di artefatti in attività laboratoriali. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - capacità di applicare le conoscenze acquisite nella elaborazione e nella risoluzione di semplici problemi significativi per l'insegnamento della matematica nella scuola primaria e, partendo dalla comprensione dei risultati delle ricerche in didattica della matematica e sfruttando le esperienze laboratoriali messe in atto durante l'attività formativa, essere in grado di utilizzare in modo critico nel proprio futuro contesto di insegnamento le conoscenze acquisite. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - valuta metodi e strategie per l'insegnamento della matematica. ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE: - utilizza linguaggi simbolici e grafici in modo efficace. CAPACITÀ DI APPRENDERE: - approfondisce autonomamente le pratiche didattiche del pensiero logico.	

Attività formativa: Laboratorio di Didattica della Matematica	
Tipologia: Caratterizzante	
Settore Scientifico-Disciplinare: MATH-01/B	CFU: 2
Obiettivi formativi: il laboratorio ha lo scopo di approfondire temi e argomenti trattati nel corso di matematica di base RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - conoscenze di base di aritmetica, logica, matematica e teoria della probabilità - conoscenza delle principali ricerche in didattica della matematica e delle varie metodologie didattiche in tale ambito, in particolare quelle legate all'uso di artefatti in attività laboratoriali. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - capacità di applicare le conoscenze acquisite nella elaborazione e nella risoluzione di semplici problemi significativi per l'insegnamento della matematica nella scuola primaria e, partendo dalla comprensione dei risultati delle ricerche in didattica della matematica e sfruttando le esperienze laboratoriali messe in atto durante l'attività formativa, essere in grado di utilizzare in modo critico nel proprio futuro contesto di insegnamento le conoscenze acquisite. AUTONOMIA DI GIUDIZIO:	

- riflette sull'efficacia delle attività laboratoriali matematiche.
- ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE:**
- comunica processi risolutivi in modo chiaro e collaborativo.
- CAPACITA' DI APPRENDERE:**
- apprende attraverso sperimentazione e riflessione condivisa.

Attività formativa: LEGISLAZIONE SCOLASTICA

Tipologia: Caratterizzante

Settore Scientifico-Disciplinare: GIUR-06/A

CFU: 4

Obiettivi formativi: conoscere gli studi relativi all'organizzazione della pubblica amministrazione ed alla disciplina dell'attività amministrativa pubblica, con riferimento, in particolare, al procedimento, agli atti, al controllo giurisdizionale ai profili finanziari. Approfondendo, altresì, studi attengono, altresì, al diritto regionale e degli enti locali, alla contabilità dello Stato e degli enti pubblici, al diritto urbanistico, nonché ai profili pubblicistici del diritto dell'ambiente e del diritto dell'informazione e della comunicazione.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE:

- conoscere le norme relative all'organizzazione della pubblica amministrazione ed alla disciplina dell'attività amministrativa pubblica, con riferimento, in particolare, al procedimento, agli atti, al controllo giurisdizionale ai profili finanziari.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE

- applicare le conoscenze giuridiche acquisite relative all'organizzazione della pubblica amministrazione ed alla disciplina dell'attività amministrativa pubblica, con riferimento, in particolare, al procedimento, agli atti, al controllo giurisdizionale ai profili finanziari.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO:

- interpreta autonomamente norme e regolamenti scolastici.

ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE:

- espone in modo chiaro concetti giuridici e amministrativi.

CAPACITA' DI APPRENDERE:

- aggiorna costantemente le proprie conoscenze normative.

Attività formativa: LABORATORIO DI LINGUA INGLESE III

Tipologia: Altre attività

Settore Scientifico-Disciplinare: ANGL-01/C

CFU: 2

Obiettivi formativi:

Conoscenze e competenze di Livello B1++ come indicato nel Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER)

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE:

- essere in grado di comprendere le idee fondamentali di testi abbastanza articolati su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione.
- essere in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE:

- essere in grado di produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO:

- riflette sull'uso appropriato della lingua in situazioni educative.

ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE:

- interagisce in lingua inglese con padronanza di livello B2.

CAPACITA' DI APPRENDERE:

- utilizza strategie autonome per perfezionare la competenza linguistica.

Attività formativa: PROVA DI LINGUA INGLESE (Idoneità B2)	
Tipologia: Altre attività	
Settore Scientifico-Disciplinare: ANGL-01/C	CFU: 2
Obiettivi formativi: Conoscenze e competenze linguistiche di Livello B2 come indicato nel Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER): RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: - comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. - interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: - produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - riflette sull'uso appropriato della lingua in situazioni educative. ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE: - interagisce in lingua inglese con padronanza di livello B2. CAPACITA' DI APPRENDERE: - utilizza strategie autonome per perfezionare la competenza linguistica.	

IV Anno

Attività formativa: METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE	
Tipologia: Caratterizzante	
Settore Scientifico-Disciplinare: MEDF-01/A	CFU: 8
Obiettivi formativi: Il corso si propone di offrire conoscenze utili per la promozione del campo di esperienza del <i>corpo in movimento</i> nella scuola dell'infanzia e per l'insegnamento dell'<i>educazione fisica</i> nella scuola primaria. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - comprendere il potenziale educativo delle esperienze sensoriali e motorie CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - applicare metodi di insegnamento-apprendimento per una didattica attiva. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - valuta l'efficacia delle metodologie motorie ed espressive. ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE: - utilizza linguaggi corporei e verbali per la conduzione delle attività. CAPACITÀ DI APPRENDERE: - apprende attraverso la sperimentazione motoria e l'osservazione.	
Attività formativa: LABORATORIO DI METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE	
Tipologia: Caratterizzante	
Settore Scientifico-Disciplinare: MEDF-01/A	CFU: 1
Obiettivi formativi: offrire un possibile quadro pratico-teorico per favorire l'acquisizione di conoscenze ed abilità motorie di base fondamentali per i futuri insegnanti della scuola d'infanzia e primaria RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - comprendere il potenziale educativo delle esperienze corporee, sensoriali e motorie. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - conoscenze e capacità di programmazione di attività motorie interdisciplinari; - sapere diversificare le proposte didattiche e applicarle alle fasi dello sviluppo umano, per consolidare, potenziare e sviluppare specifiche tipologie di intervento attraverso il movimento. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - valuta l'efficacia delle metodologie motorie ed espressive. ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE: - utilizza linguaggi corporei e verbali per la conduzione delle attività. CAPACITÀ DI APPRENDERE: - apprende attraverso la sperimentazione motoria e l'osservazione.	
Attività formativa: STORIA CONTEMPORANEA	
Tipologia: Caratterizzante	
Settore Scientifico-Disciplinare: HIST-03/A	CFU: 6
Obiettivi formativi: Conoscere le competenze relative agli ultimi due secoli a partire dagli eventi politici tardo settecenteschi che propongono i temi universali dell'autodeterminazione e della cittadinanza (rivoluzione americana e rivoluzione francese). Porre attenzione ai fenomeni di interdipendenza mondiale, massificazione e accelerazione dei processi socio-economici. Stimolare un'indagine volta alla chiarificazione del nostro tempo, sviluppare l'intreccio tra storia e memoria, storia di genere, fenomeni politico-istituzionali, religiosi, socio-culturali, militari. Comprendere inoltre studi relativi alla metodologia, alla storiografia e alla didattica del periodo considerato. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - capacità di comprensione di testi storici contemporanei. Conoscenza dei fondamenti della Storia contemporanea, capacità di comprendere i principali temi della disciplina e di seguirne gli avvenimenti e i processi. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - capacità di applicare le conoscenze acquisite nel campo della Storia contemporanea per analizzare, portandole a soluzione, problematiche più particolari. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - interpreta criticamente i processi politici e sociali moderni. ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE:	

- espone con chiarezza relazioni causa-effetto nella storia recente.
- CAPACITA' DI APPRENDERE:**
- utilizza autonomamente fonti e strumenti per approfondimenti storici.

Attività formativa: PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	
Tipologia: Caratterizzante	
Settore Scientifico-Disciplinare: PSIC-02/A	CFU: 8
Obiettivi formativi: promuovere la conoscenza dei fondamenti della psicologia dell'educazione; RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - capacità di comprendere i principali autori e temi della disciplina; CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - applicare le conoscenze acquisite nel campo della psicologia dell'educazione. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - analizza criticamente i processi cognitivi e motivazionali dell'apprendimento. ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE: - adatta linguaggi comunicativi ai diversi contesti educativi. CAPACITA' DI APPRENDERE: - consolida strategie metacognitive per l'autoformazione	

Attività formativa: FONDAMENTI DI CHIMICA	
Tipologia: Caratterizzante	
Settore Scientifico-Disciplinare: CHEM-05/A	CFU: 4
OBIETTIVI FORMATIVI: Conoscenza dei fondamenti della chimica ambientale e dell'ecologia e capacità di comprendere i principali temi della disciplina. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - l'insegnamento intende fornire le conoscenze di base riguardo alla chimica ed ai concetti e principi di ecologia individuando contesti e tematiche attuali relativi alle sorgenti di inquinamento ambientale e alle relazioni tra gli inquinanti e l'ambiente e tra gli inquinanti e l'uomo. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - lo studente dovrà essere in grado di comprendere le leggi chimiche fondamentali e di applicare le conoscenze acquisite all'analisi dei fenomeni di base dell'inquinamento ambientale e di evidenziare le problematiche connesse allo sviluppo di una cultura ecologica in funzione della sostenibilità. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - interpreta con spirito critico fenomeni e processi chimici. ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE: - comunica concetti scientifici con chiarezza e precisione terminologica. CAPACITA' DI APPRENDERE: - applica metodi di indagine scientifica per ampliare le proprie conoscenze.	

Attività formativa: PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE	
Tipologia: Caratterizzante	
Settore Scientifico-Disciplinare: PAED-02/A	CFU: 8
Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di promuovere la riflessione sulle teorie e le pratiche didattiche volte a favorire interventi di sostegno in risposta a bisogni educativi speciali in ambito scolastico. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - conoscenze e capacità di comprensione della disciplina, con particolare riferimento ai processi cognitivi, emotive relazionali dei soggetti con bisogni educativi speciali. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - saper applicare ed interpretare le conoscenze acquisite a garanzia di un approccio professionale al lavoro didattico-educativo, mostrando capacità di soluzione ai problemi complessi emergenti i dal processo inclusivo dei soggetti che presentano bisogni educativi speciali. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - valuta criticamente modelli e pratiche inclusive.	

ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE:
- comunica con chiarezza strategie di supporto e mediazione educativa.
CAPACITA' DI APPRENDERE:
- apprende dall'esperienza e dall'analisi di casi inclusivi.

Attività formativa: Laboratorio di didattica speciale e dell'inclusione

Tipologia: Caratterizzante

Settore Scientifico-Disciplinare: PAED-02/A

CFU: 2

Obiettivi formativi: Il corso si propone di offrire metodologie e strumenti utili per gli interventi educativi-inclusivi dei soggetti con bisogni educativi speciali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE:

- conoscenza delle strategie di didattica potenziata e specializzata nelle diverse discipline, adeguate ai bisogni dell'alunno con disabilità e delle metodologie didattiche artistiche, musicali e motorio-sportive;

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE:

- progettazione di percorsi di apprendimento secondo le Indicazioni Nazionali vigenti flessibili e adeguati ai bisogni formativi e al livello degli alunni;

- simulazione, organizzazione e realizzazione di interventi didattici coerenti con le competenze da perseguire e con le specificità del gruppo classe;

- utilizzazione di strategie di didattica specializzata nelle diverse discipline, adeguate ai bisogni dell'alunno con disabilità, con particolare riferimento all'integrazione dei linguaggi verbali e non verbali.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO:

- riflette sull'efficacia delle attività inclusive svolte.

ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE:

- collabora attivamente nella progettazione educativa personalizzata.

CAPACITA' DI APPRENDERE:

- apprende in modo esperienziale attraverso la pratica laboratoriale.

Attività formativa: ELEMENTI E DIDATTICA DI FISICA - Modulo: Elementi di Fisica

Tipologia: Caratterizzante

Settore Scientifico-Disciplinare: PHYS-01/A

CFU: 4

Obiettivi formativi: acquisizione di concetti scientifici fondanti, selezionati in base alla loro rilevanza e accessibilità nel contesto della scuola dell'infanzia e primaria, con particolare riferimento alle scienze fisiche

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE:

- l'insegnamento intende fornire, anche attraverso un quadro storico, la conoscenza delle nozioni di base della meccanica classica, della dinamica dei fluidi, della termodinamica, dell'elettromagnetismo e dell'ottica.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE:

- individuare i concetti scientifici strutturanti e le loro connessioni e fornire allo studente mezzi idonei per poter illustrare, in modo semplice e rigoroso al tempo stesso, esperimenti elementari di meccanica, dinamica dei fluidi, termodinamica, elettromagnetismo e ottica.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO:

- analizza criticamente concetti fisici e loro applicazioni didattiche.

ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE:

- descrive fenomeni e modelli fisici con linguaggio appropriato.

CAPACITA' DI APPRENDERE:

- utilizza metodi sperimentali per consolidare le proprie competenze scientifiche.

Attività formativa: ELEMENTI E DIDATTICA DELLA FISICA - Modulo: Didattica della Fisica

Tipologia: Caratterizzante

Settore Scientifico-Disciplinare: PHYS-06/B

CFU: 4

Obiettivi formativi: acquisizione di concetti scientifici fondanti, selezionati in base alla loro rilevanza e accessibilità nel contesto della scuola dell'infanzia e primaria, con particolare riferimento alle scienze fisiche e alla capacità di insegnarle nel contesto della scuola dell'infanzia e primaria

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE:

- l'insegnamento intende fornire le conoscenze utili all'insegnamento delle nozioni di base della

meccanica classica, della dinamica dei fluidi, della termodinamica, dell'elettromagnetismo e dell'ottica.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE:

- individuare i concetti scientifici strutturanti e le loro connessioni e fornire allo studente mezzi idonei per poter illustrare, in modo semplice e rigoroso al tempo stesso, esperimenti elementari di meccanica, dinamica dei fluidi, termodinamica, elettromagnetismo e ottica.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO:

- analizza criticamente concetti fisici e loro applicazioni didattiche.

ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE:

- descrive fenomeni e modelli fisici con linguaggio appropriato.

CAPACITÀ DI APPRENDERE:

- utilizza metodi sperimentali per consolidare le proprie competenze scientifiche.

Attività formativa: Laboratorio di Didattica della Fisica

Tipologia: Caratterizzante

Settore Scientifico-Disciplinare: PHYS-06/B

CFU: 1

Obiettivi formativi: possedere fondamenti teorici e linguaggio disciplinare delle scienze fisiche, nonché le relative conoscenze didattiche, con particolare riferimento agli obiettivi di apprendimento nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione;

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE:

- acquisizione di conoscenze e competenze didattiche relative alle scienze fisiche

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE:

- acquisizione della capacità di realizzare attività laboratoriali e riflessioni didattiche in ambito fisico attraverso la presentazione di percorsi caratterizzati dall'incentivazione dell'osservazione e della sperimentazione diretta.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO:

- valuta in autonomia la validità delle esperienze sperimentali.

ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE:

- comunica osservazioni e risultati con rigore e chiarezza.

CAPACITÀ DI APPRENDERE:

- apprende attraverso l'esperienza e la riflessione scientifica.

Attività formativa: Laboratorio di didattica della Lingua Inglese I

Tipologia: Altre attività

Settore Scientifico-Disciplinare: ANGL-01/C

CFU: 2

Obiettivi formativi:

Essere in grado di articolare i contenuti di base della disciplina in funzione dei diversi livelli scolastici e dell'età dei bambini

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE:

- riflettere su nozioni base dei meccanismi che regolano i processi di acquisizione e apprendimento della lingua madre e delle lingue straniere, finalizzato alla comprensione di metodi ed approcci per la glottodidattica

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE:

- mettere gli studenti in grado di programmare e utilizzare attività di apprendimento linguistico e metodologie glottodidattiche con particolare riferimento ai bambini, attraverso lo sviluppo di unità di apprendimento e la progettazione di percorsi di insegnamento e di valutazione specifici.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO:

- riflette sull'uso della lingua inglese per la didattica primaria.

ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE:

- comunica in lingua con efficacia in situazioni di insegnamento.

CAPACITÀ DI APPRENDERE:

- migliora la propria competenza linguistica e metodologica con autonomia.

V Anno

Attività formativa: LETTERATURA PER L'INFANZIA	
Tipologia: Caratterizzante	
Settore Scientifico-Disciplinare: PAED-01/B	CFU: 8
Obiettivi formativi: Il corso ha l'obiettivo di sviluppare e consolidare un orizzonte culturale e letterario riferibile all'infanzia. I rapporti tra la letteratura e la regione infantile vengono presi in esame non soltanto attraverso lo studio della produzione per l'infanzia ma anche con l'approfondimento di tutte le forme di contatto tra narrazione ed età infantile. La prospettiva storico-pedagogica di tale rapporto si affianca, poi ad una traiettoria interdisciplinare che tende alla comparazione delle diverse forme d'arte, con particolare riferimento ai rapporti esistenti, con particolare e privilegiato riferimento all'infanzia, tra sfera letteraria e sfera musicale. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: - conoscenza dei fondamenti della letteratura per l'infanzia; - capacità di comprendere i principali autori e temi della disciplina. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: - capacità di applicare le conoscenze acquisite nel campo della letteratura per l'infanzia per analizzare, portandole a soluzione, problematiche più particolari. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - valuta testi e linguaggi per l'infanzia in chiave educativa. ABILITÀ NELLA COMUNICAZIONE: - propone attività di lettura e narrazione adeguate all'età evolutiva. CAPACITÀ DI APPRENDERE: - ricerca autonomamente nuovi strumenti e materiali per l'educazione alla lettura.	

Attività formativa: LABORATORIO DI LETTERATURA PER L'INFANZIA	
Tipologia: Caratterizzante	
Settore Scientifico-Disciplinare: PAED-01/B	CFU: 1
Obiettivi formativi: Acquisire consapevolezza della funzione educativo-formativa della Letteratura dell'infanzia. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE - conoscenza dei fondamenti della letteratura per l'infanzia e dei relativi autori principali. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: - promuovere la motivazione intrinseca negli studenti; - lavorare in gruppo per la progettazione, organizzazione e verifica di interventi educativo-didattici. - utilizzare le tecnologie per la didattica, per ottimizzare il proprio lavoro ed essere in grado di applicarle in classe; - sviluppare percorsi di ricerca educativa sul campo basati su processi di osservazione, documentazione, innovazione, valutazione dell'azione di insegnamento e dei suoi risultati. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - riflette sull'efficacia delle strategie di promozione della lettura. ABILITÀ NELLA COMUNICAZIONE: - utilizza linguaggi narrativi e creativi nei contesti scolastici. CAPACITÀ DI APPRENDERE: - prende attraverso la sperimentazione di attività di animazione alla lettura.	

Attività formativa: ELEMENTI DI BIOLOGIA - Modulo: Biologia Vegetale ed Ecologia	
Tipologia: Caratterizzante	
Settore Scientifico-Disciplinare: BIOS-05/A	CFU: 6
OBIETTIVI FORMATIVI: Fornire solide conoscenze di base per poter affrontare e discutere argomenti di natura biologica vegetale e di ecologia. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - acquisizione delle conoscenze di base sulle relazioni degli organismi autotrofi ed eterotrofi - terrestri (inclusi gli organismi del suolo), marini e di acqua dolce - con il loro ambiente, con particolare riguardo a distribuzione, storia evolutiva, risposte all'ambiente fisico e interazioni tra organismi conspecifici ed eterospecifici. - fornire agli studenti un quadro di riferimento generale relativo alla conservazione e gestione degli ecosistemi, all'utilizzazione delle risorse biologiche, al controllo di specie esotiche, alle strategie per il mantenimento della biodiversità e la sostenibilità della biosfera, all'ecotossicologia, agli indicatori della qualità ambientale, alla valutazione di impatto ambientale, ed agli aspetti ecologici del risanamento e del recupero ambientale. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - comprendere le leggi fondamentali che regolano gli aspetti della biologia vegetale e dell'ecologia. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - analizza fenomeni biologici con approccio critico e scientifico. ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE: - comunica concetti biologici in modo chiaro e didatticamente efficace. CAPACITÀ DI APPRENDERE: - approfondisce autonomamente tematiche biologiche e ambientali.	

Attività formativa: ELEMENTI DI BIOLOGIA - Modulo: Biologia Animale e Umana	
Tipologia: Caratterizzante	
Settore Scientifico-Disciplinare: BIOS-06/A	CFU: 6
OBIETTIVI FORMATIVI: Fornire solide conoscenze di base per poter affrontare e discutere argomenti di natura biologica animale ed umana. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - acquisizione delle conoscenze di base sulle funzioni vitali degli animali e dell'uomo, anche in modo comparato; CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - comprendere le leggi fondamentali che regolano gli aspetti della biologia animale ed umana. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - analizza fenomeni biologici con approccio critico e scientifico. ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE: - comunica concetti biologici in modo chiaro e didatticamente efficace. CAPACITÀ DI APPRENDERE: - approfondisce autonomamente tematiche biologiche e ambientali.	

Attività formativa: LABORATORIO DI BIOLOGIA	
Tipologia: Caratterizzante	
Settore Scientifico-Disciplinare: BIOS-05/A	CFU: 1
OBIETTIVI FORMATIVI: Acquisire consapevolezza per poter affrontare e discutere, in ottica didattica, argomenti di naturabioologica sia nella sfera vegetale che in quella animale ed umana. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - riflettere su nozioni base dei meccanismi che regolano i processi biologici CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - mettere gli studenti in grado di programmare e utilizzare attività di apprendimento nella sfera delle scienze biologiche. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - valuta esperienze pratiche e osservazioni scientifiche. ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE: - espone risultati di esperimenti in modo rigoroso. CAPACITÀ DI APPRENDERE: - apprende attraverso la sperimentazione diretta e l'indagine empirica.	

Attività formativa: PSICOLOGIA CLINICA	
Tipologia: Caratterizzante	
Settore Scientifico-Disciplinare: PSIC-04/B	CFU: 8
Obiettivi formativi: Conoscenza critica dei principali saperi riferiti alla disciplina d'insegnamento. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - individuare la presenza di sintomatologia clinica al fine di operare opportuno invio alle strutture diagnostiche; - gestire il disagio psichico e la patologia dentro l'attività didattica; CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - leggere i report clinici; - gestire la relazione scuola-famiglia. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - interpreta criticamente comportamenti e dinamiche di sviluppo atipico. ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE: - comunica con sensibilità in contesti educativi e di supporto. CAPACITÀ DI APPRENDERE: - approfondisce strategie di intervento psicologico e relazionale.	

Attività formativa: EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	
Tipologia: Caratterizzante	
Settore Scientifico-Disciplinare: PEMM-01/B	CFU: 8
Obiettivi formativi: L'insegnamento intende promuovere l'acquisizione dei principali fondamenti teorici e metodologici relativi all'educazione all'immagine e all'arte nella scuola dell'infanzia e primaria, finalizzando le conoscenze acquisite a concrete proposte educative. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - conoscenza dei principali modelli di educazione in ambito artistico, capacità di analisi e lettura critica di un testovisivo. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - capacità di selezionare, nella sfera dell'educazione all'immagine, le strategie operative, le metodologie didattiche, gli strumenti, le tecniche, i materiali più idonei alla progettazione di percorsi di apprendimento adeguati ai bisogni formativi e al livello degli alunni. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - valuta criticamente linguaggi visivi e artistici. ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE: - utilizza linguaggi iconici per favorire l'espressione estetica. CAPACITÀ DI APPRENDERE: - esplora autonomamente nuovi codici visivi e artistici.	

Attività formativa: LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	
Tipologia: Caratterizzante	
Settore Scientifico-Disciplinare: PEMM-01/B	CFU: 1
Obiettivi formativi: Raggiungimento delle competenze relative alla percezione, allo studio e all'analisi consapevole del disegno e delle tecniche di rappresentazione RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - conoscenza dei principali modelli di educazione in ambito artistico con approccio critico e propositivo. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - promuovere la motivazione intrinseca negli studenti attraverso metodi e strumenti innovativi; - lavorare in gruppo per la progettazione, organizzazione e verifica di interventi educativo-didattici. - utilizzare le tecnologie per la didattica, per ottimizzare il proprio lavoro ed essere in grado di applicarle in classe; - sviluppare percorsi di ricerca educativa sul campo basati su processi di osservazione, documentazione, innovazione, valutazione dell'azione di insegnamento e dei suoi risultati. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - riflette sull'efficacia didattica delle esperienze artistiche. ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE:	

- comunica attraverso linguaggi visivi e grafici.
- CAPACITA' DI APPRENDERE:**
- apprende attraverso attività creative e sperimentali.

Attività formativa: STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	
Tipologia: Caratterizzante	
Settore Scientifico-Disciplinare: ARTE-01/C	CFU: 8
Obiettivi formativi: Conoscere gli studi sulle più attuali tendenze artistiche, non solo nelle tradizionali espressioni ma anche con riferimento alla produzione della società industriale e postindustriale, al disegno, all'incisione, alla grafica, alla fotografia, come pure alla storia della disciplina e della sua epistemologia, anche allo scopo di potenziare la didattica del museo RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: - conoscenza dei principali modelli di educazione nell'ambito della storia dell'arte contemporanea. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - capacità di selezionare, nella sfera della storia dell'arte contemporanea, le strategie operative, le metodologie didattiche, gli strumenti, le tecniche, i materiali più idonei alla progettazione di percorsi di apprendimento adeguati ai bisogni formativi e al livello degli alunni. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - valuta criticamente linguaggi visivi e artistici. ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE: - utilizza linguaggi iconici per favorire l'espressione estetica. CAPACITA' DI APPRENDERE: - esplora autonomamente nuovi codici visivi e artistici.	

Attività formativa: LABORATORIO DI STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	
Tipologia: Caratterizzante	
Settore Scientifico-Disciplinare: ARTE-01/C	CFU: 1
Obiettivi formativi: Raggiungimento delle competenze relative alla percezione, allo studio e all'analisi consapevole. Degli elementi caratterizzanti i principali passaggi storici dell'arte contemporanea RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: - promuovere la motivazione intrinseca negli studenti attraverso metodi e strumenti innovativi; - lavorare in gruppo per la progettazione, organizzazione e verifica di interventi educativo-didattici. - utilizzare le tecnologie per la didattica, per ottimizzare il proprio lavoro ed essere in grado di applicarle in classe; - sviluppare percorsi di ricerca educativa sul campo basati su processi di osservazione, documentazione, innovazione, valutazione dell'azione di insegnamento e dei suoi risultati. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: - riflette sull'efficacia didattica delle esperienze artistiche. ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE: - comunica attraverso linguaggi visivi e grafici. CAPACITA' DI APPRENDERE: - apprende attraverso attività creative e sperimentali.	

Attività formativa: Laboratorio di didattica della Lingua Inglese II	
Tipologia: Altre attività	
Settore Scientifico-Disciplinare: A N G L - 0 1 / C	CFU: 2

Obiettivi formativi:

Essere in grado di articolare i contenuti avanzati della disciplina in funzione dei diversi livelli scolastici e dell'età dei bambini

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE:

- riflettere su nozioni avanzate dei meccanismi che regolano i processi di acquisizione e apprendimento della lingua madre e delle lingue straniere, finalizzato alla comprensione di metodi ed approcci per la glottodidattica

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE:

- mettere gli studenti in grado di programmare e utilizzare attività innovative di apprendimento linguistico e metodologie glottodidattiche con particolare riferimento ai bambini, attraverso lo sviluppo di unità di apprendimento e la progettazione di percorsi di insegnamento e di valutazione specifici.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO:

- valuta strategie di insegnamento linguistico in base ai bisogni degli alunni.

ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE:

- interagisce in lingua inglese in situazioni di insegnamento.

CAPACITA' DI APPRENDERE:

- perfeziona la propria competenza linguistica e metodologica.

Attività formativa: LABORATORIO TECNOLOGIE DIDATTICHE

Tipologia: Altre Attività

Settore Scientifico-Disciplinare: -

CFU: 3

Obiettivi formativi: approfondire le principali tecnologie per la didattica e sviluppare la capacità di applicarle per stimolare l'apprendimento e l'inclusione nel contesto della scuola dell'infanzia e primaria

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE:

- conoscenza delle principali tecnologie didattiche adoperabili nella scuola dell'infanzia e primaria

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE:

- capacità di applicare le conoscenze acquisite sviluppando delle unità didattiche che prevedano l'utilizzo delle tecnologie al fine di stimolare l'apprendimento ed i processi di inclusione scolastica.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO:

- analizza criticamente l'uso delle tecnologie nella didattica.

ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE:

- utilizza strumenti digitali per comunicare e progettare attività educative.

CAPACITA' DI APPRENDERE:

- aggiorna autonomamente le proprie competenze digitali.

Allegato2b: Matrice di Tuning (inerente agli anni di Cds attivati)
Regolamento del Cds in Scienze della Formazione primaria LM-85 bis – anno accademico 2026-2027

[illegible]

Allegato2c – Matrice di Tuning (prospettiva inerente all’attivazione del Cds completo)
Regolamento del Cds in Scienze della Formazione primaria LM-85 bis -anno accademico 2026-2027

Unità didattiche (ed eventuali attività associate)			
Descrittori di Dublino (Competenze sviluppate verificate)	PEDAGOGIA GENERALE E LABORATORIO		
	DIDATTICA GENERALE e TECNOLOGIE DIDATTICHE E LABORATORIO		
	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO		
	STORIA ANTICA		
	ANTROPOLOGIA CULTURALE		
	METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA E DIDATTICA E LABORATORIO		
	LABORATORI DI LINGUA INGLESE I, II, III		
	PEDAGOGIA INTERCULTURALE		
	FONDAMENTI DI MATEMATICA		
	PEDAGOGIA SPECIALE E LABORATORIO		
A. Conoscenza e capacità di Comprensione	Conoscere i fondamenti teorici e dei linguaggi scientifici disciplinari	X	X
	Conoscere la critica dei principali ambiti disciplinari riferiti ai vari insegnamenti	X	X
	Conoscenze relative alla didattica e alla metodologia di insegnamento nei diversi ambiti disciplinari e interdisciplinari	X	X
	Conoscere i metodi di ricerca dei vari ambiti disciplinari e saperli applicare congruamente ai contesti scolastici	X	X
	Conoscere le specifiche necessità connesse all'inclusione e all'accoglienza degli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e difficoltà scolastiche varie	X	X
	Conoscere la Lingua inglese almeno a un livello B2		
	B. Capacità applicative		
	Progettare interventi educativi per rispondere ai bisogni formativi dei discenti, valorizzando le peculiarità di ciascuno attraverso una programmazione consona	X	X
	Prevedere forme di sostegno integrato che aiutino il singolo e coinvolgano il gruppo classe, in collaborazione con i colleghi, le famiglie e le altre professionalità esistenti sul territorio	X	X
	Progettare percorsi di apprendimento flessibili e adeguati ai bisogni formativi e al livello dei discenti	X	X
Organizzare e realizzare interventi didattici coerenti le competenze da perseguire e con le specificità del gruppo classe a cui le azioni didattiche sono rivolte	X	X	

Allegato 3

Criteri per il riconoscimento dei Cfu

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1. Per presentare la domanda di riconoscimento della carriera pregressa è necessario aver superato il concorso di ammissione ed essere immatricolati nel Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico quinquennale in Scienze della Formazione Primaria LM-85bis (d'ora in poi anche Corso SFP) dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli".

1.2. Lo Studente può chiedere il riconoscimento della carriera pregressa tramite domanda scritta e modulo apposito (presente sul sito del CdS), da inviare via mail alla Segreteria Studenti (seglettere@unicampania.it), corredata di tutta la documentazione e delle certificazioni possedute in originale, in carta libera.

1.3. Il riconoscimento della carriera pregressa deve essere richiesto entro e non oltre 30 giorni dall'immatricolazione nel CdS.

1.4. Lo Studente che presenta domanda di riconoscimento di crediti pregressi potrà ottenere il riconoscimento di attività formative sui cinque anni del CdS.

L'iscrizione ad anni successivi al primo è comunque consentita nei limiti dei posti residui disponibili rispetto al numero di posti stabiliti nella programmazione e non coperti a seguito di procedura di trasferimento dal medesimo corso di studio di altra sede.

1.5 Lo Studente può essere iscritto ad anni successivi al primo in base al numero di CFU riconosciuti dal Consiglio di CdS nel rispetto dei seguenti requisiti minimi:

- l'iscrizione al 2° anno è possibile se la somma dei CFU riconosciuti è almeno di 30;
- l'iscrizione al 3° anno è possibile se la somma dei CFU riconosciuti è almeno di 80;
- non è possibile l'iscrizione ad anni superiori al terzo, indipendentemente dai CFU eventualmente riconosciuti, ad eccezione degli studenti ammessi al trasferimento dallo stesso corso di Laurea Magistrale LM-85 bis da altre sedi. L'iscrizione ad anni superiori al terzo indipendentemente dai CFU eventualmente riconosciuti dal richiedente, è riservata esclusivamente a studenti ammessi al trasferimento dallo stesso corso di Laurea Magistrale LM-85 bis da altre sedi universitarie, nel rispetto dei seguenti requisiti:
 - possono essere ammessi al 4° anno di corso gli studenti che abbiano avuto un riconoscimento di almeno 130 CFU nel piano degli studi dal 1° al 5° anno.
 - possono essere ammessi al 5° anno di corso gli studenti che abbiano avuto un riconoscimento di almeno 180 CFU nel piano degli studi dal 1° al 5° anno.

1.6 In caso di richieste superiori alla disponibilità di posti per anno, i posti liberi saranno assegnati sulla base della graduatoria di accesso al CdS, e per i trasferimenti in base a una graduatoria ordinata in base al numero di CFU riconosciuti; in caso di parità di CFU riconosciuti, verrà considerata la media ponderata dei voti conseguiti.

1.7. Gli studenti ammessi ad anni successivi al primo possono sostenere esami a partire dall'anno accademico nel quale si sono effettivamente iscritti, indipendentemente dall'anno di corso al quale sono stati ammessi, e solo dopo la conclusione dei corsi relativi a questi esami. Ciò significa che gli studenti immatricolati potranno sostenere nella sessione invernale di gennaio-febbraio solo gli esami dei corsi che si sono svolti nel primo semestre (sia quelli relativi all'anno di ammissione, sia quelli relativi all'anno o agli anni

precedenti), mentre potranno sostenere gli esami dei corsi che si svolgono nel secondo semestre solo a partire dalla sessione estiva di giugno-luglio.

1.8. L'esito della valutazione è comunicato allo studente entro 60 giorni dalla presentazione della domanda. Il mancato riconoscimento deve essere motivato. Lo studente potrà eventualmente ricorrere contro la valutazione di riconoscimento entro 15 giorni dalla data di comunicazione.

2. TITOLI VALIDI

2.1. Ai fini del riconoscimento, sono validi tutti i titoli acquisiti all'interno di un percorso accademico pubblico di I e II Livello (lauree triennali, lauree magistrali e magistrali a ciclo unico, lauree di vecchio ordinamento) e tutti i titoli ad essi equiparati ai sensi della legge 148 del 2002.

2.2. Sono esclusi dal riconoscimento i titoli acquisiti all'interno di percorsi presso scuole di specializzazione, master, corsi di perfezionamento, corsi abilitanti e titoli non rilasciati da una Istituzione universitaria.

3. CRITERI DI ESONERO

3.1. Esami

3.1.1. Il Consiglio del CdS (o la Commissione deputata alla valutazione delle domande di riconoscimento) si atterrà in maniera rigorosa e insindacabile ai criteri di riconoscimento della carriera pregressa come di seguito indicati:

- corrispondenza del Settore Scientifico Disciplinare (SSD);
- corrispondenza della denominazione degli esami sostenuti dallo Studente;
- corrispondenza del numero dei CFU, con eventuale scarto di più o meno 2 CFU tra l'insegnamento sostenuto e quello per il quale si richiede eventuale riconoscimento.

Un esame è riconosciuto solamente se rispondente contemporaneamente a tutti i tre requisiti sopra indicati.

3.1.2. Il CCdS valuterà il riconoscimento dell'esame in base al criterio dell'eventuale obsolescenza dei contenuti. Sono comunque considerati obsoleti gli esami sostenuti da più di 10 anni dall'immatricolazione al CdS.

3.1.3. Ad ogni convalida di un insegnamento corrisponderà necessariamente un voto in trentesimi relativo alla valutazione precedentemente conseguita dallo Studente.

3.1.4. Per il riconoscimento di esami di vecchio ordinamento, privi di CFU, si seguirà il criterio della semestralità/annualità per cui ad un esame semestrale corrispondono 6 CFU e ad un esame annuale 12 CFU. In ogni caso, il riconoscimento avverrà sul singolo insegnamento ma non corrisponderà ad un voto.

3.1.5. Le valutazioni senza votazione in trentesimi sono escluse da qualsiasi possibilità di eventuale riconoscimento.

3.1.6. Le lingue diverse dalla Lingua inglese possono essere riconosciute solo come Attività a libera scelta (almeno 8 cfu).

3.2. Laboratori

3.2.1. La frequenza a tutti i tipi di Laboratorio presenti nell'Offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in SFP è obbligatoria.

3.2.3. I Laboratori connessi agli insegnamenti non potranno essere in alcun modo convalidati con altre attività laboratoriali pregresse, ad eccezione dei casi di trasferimento da altro Corso di laurea in Scienze della Formazione primaria da altro Ateneo.

3.3 Laboratori di Lingua inglese

3.3.1. I Laboratori di inglese con prove di verifica senza voto in trentesimi, ma certificati con generica Idoneità o Superato non vengono riconosciuti (con l'eccezione dei trasferimenti da stesso Corso in Scienze della Formazione primaria da altro Ateneo).

3.3.2 Le Certificazioni di competenza linguistica si considerano riconoscibili solo se rilasciate da Enti di Certificazione internazionale (es. Cambridge, Trinity, PET) contemplati dal MIUR (cfr. elenco al comma 6) nelle quali sia inequivocabilmente evidente il possesso di tutte e 4 le competenze previste (listening, speaking, reading, writing), e se conseguite da non oltre 5 anni dall'immatricolazione al Corso di laurea. Per tali certificazioni si procede nel seguente modo:

- In caso di possesso di **Certificazione di Lingua inglese di livello B2** o di certificazione di livello superiore, si riconosce la prova di Idoneità del B2 del 3° anno di Corso di laurea; lo studente dovrà comunque frequentare e ottenere l'idoneità nei Laboratori di Lingua inglese I, II, III, IV e V.

3.3.3 In caso di **esame di Lingua inglese (SSD L-LIN/12)**, con voto in trentesimi superato da non più di 3 anni dall'immatricolazione al CdS in Scienze della Formazione primaria e di almeno 9 cfu, si riconoscono i Laboratori di Lingua inglese I e II; lo studente dovrà comunque frequentare e ottenere l'idoneità al Laboratorio di Lingua inglese III e la prova di Idoneità di Lingua inglese, livello B2 del 3° anno; e successivamente frequentare i Laboratori di Lingua inglese da 2 CFU del 4° e del 5° anno.

3.4. Tirocinio

3.4.1. Non possono essere riconosciute attività formative di tirocinio sostenute presso Corsi di Studio diversi da quello in Scienze della Formazione Primaria.

3.4.2. Gli insegnanti con contratto a tempo indeterminato nella scuola dell'infanzia o primaria sono esonerati dallo svolgimento del tirocinio specifico nel livello scolastico in cui sono in servizio. Dovranno invece svolgere la porzione di tirocinio riferita all'altro livello scolastico, secondo le disposizioni più specifiche del Progetto di tirocinio che il Corso di laurea ha predisposto. Tali insegnanti in servizio dovranno inviare adeguata documentazione alla casella mail della Segreteria studenti (seglettere@unicampania.it) entro 30 giorni dalla data di immatricolazione al CdS.

4. NORME PER I TRASFERIMENTI dal CdS in Scienze della Formazione Primaria LM-85 bis di altro Ateneo al CdS di SFP dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

4.1 Il trasferimento di studenti iscritti ad un corso di studio della stessa classe (LM-85 bis) presso altro Ateneo è consentito per gli anni successivi al primo nei limiti dei posti residui disponibili rispetto al numero di posti stabiliti nella programmazione. L'eventuale disponibilità di posti per i vari anni di corso è resa nota con apposito bando pubblicato all'albo ufficiale di Ateneo e sul sito dell'Università.

4.2. Il numero massimo di trasferimenti possibili viene determinato sulla base di un conteggio che include: i posti rimasti disponibili nell'anno precedente al termine della procedura concorsuale, i posti non coperti nell'anno precedente a seguito della selezione

per titoli ed i posti liberatisi a seguito di rinuncia o di passaggio ad altro corso di studio o di trasferimento ad altro Ateneo.

4.3. Lo Studente può essere iscritto ad anni successivi al primo in base al numero di CFU riconosciuti dal Consiglio del CdS tenendo conto dei seguenti requisiti:

- l'iscrizione al 2° anno è possibile se la somma dei CFU riconosciuti è almeno di 30;
- l'iscrizione al 3° anno è possibile se la somma dei CFU riconosciuti è almeno di 80;
- l'iscrizione al 4° anno è possibile se la somma dei CFU riconosciuti è almeno di 130;
- l'iscrizione al 5° anno è possibile se la somma dei CFU riconosciuti è almeno 180.

4.4. Saranno riconosciuti solo gli esami e laboratori effettivamente sostenuti nel Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria di provenienza, e non quelli eventualmente già riconosciuti dal Corso di provenienza stesso.

5. Il Consiglio Didattico potrà inoltre prendere in considerazione eventuali esami sostenuti in precedenti percorsi universitari, documentati all'atto di richiesta di trasferimento, sulla base delle possibili convalide secondo i criteri di cui al presente regolamento.

6. Tabella Enti certificatori riconosciuti:

Gli Enti certificatori britannici presenti in Italia, riconosciuti dall'ente pubblico britannico OFQUAL, deputato al controllo delle certificazioni nel Regno Unito sono:

- Cambridge Assessment English,
1, Hills Road, Cambridge, CB1 2EU, UK
www.cambridgeenglish.it
- City and Guilds (Pitman)
1, Giltspur Street, London, EC1A 9DD, UK;
- Edexcel / Pearson Ltd
190, High Holborn, London, WC1V 78H, UK;
- Educational Testing Service (ETS)
www.ets.org
- English Speaking Board (ESB)
9, Hattersley Court, Burscough Road, Ormskirk L39 2AY, UK
- International English Language Testing System (IELTS)
1 Hills Road, Cambridge, CB1 2EU, UK;
- Pearson - LCCI;
- Pearson - EDI;
- Trinity College London (TCL)
The Blue Fin Building,
110 Southwark Street, London SE1 OTA, UK
www.trinitycollege.it
- Department of English, Faculty of Arts - University of Malta
Tal-Qroqq, Msida MSD 2080, Malta;
- National Qualifications Authority of Ireland - Accreditation and Coordination of English Language Services (NQAI - ACELS) 5th Floor Jervis House, Jervis Street, Dublin 1, Ireland;
- Ascentis;
- AIM QUALIFICATIONS già AIM AWARDS;
- Learning Resource Network (LRN)

<http://www.lrnglobal.org/>

- British Institutes
- Gatehouse Awards Ltd

<http://www.gatehouseawards.org/>

- LanguageCert

Suite 10, 121/122 Sloane Street, London, SW1X 9BW

<http://www.languagecert.org>

- ESaT Malta

Level 2 The Forum, Constitution Street, Mosta MST 9051

Malta Tel. +356.21378588

- Michigan State University (MSU),

<https://elc.msu.edu/>